

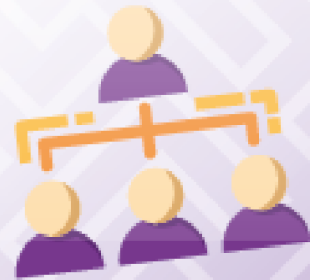


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

FONDAZIONE DEL SACRO CUORE

FO1M00100B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FONDAZIONE DEL SACRO CUORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/10/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **circ. 7** del **29/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/11/2025** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 29** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 44** Curricolo di Istituto
- 85** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 92** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 101** Moduli di orientamento formativo
- 105** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 116** Valutazione degli apprendimenti
- 122** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 132** Aspetti generali
- 139** Modello organizzativo
- 141** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 142** Reti e Convenzioni attivate
- 145** Piano di formazione del personale docente
- 150** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le Scuole Primaria e Secondaria di I grado della Fondazione del Sacro Cuore (D.M. 9/11/2000) sono nate a Cesena nel 1924 ad opera delle Suore dell'Istituto Lega Sacra Famiglia per rispondere al bisogno educativo del territorio cesenate, quando insufficienti erano le istituzioni statali che rispondevano a tale esigenza. La scuola è stata legalmente riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione nel 1940.

Nel 1987, in seguito alla decisione delle suore di lasciare questo impegno per dedicarsi ad altre attività di tipo missionario e sociale, un gruppo di genitori, desiderosi che continuasse l'esperienza iniziata dai propri figli all'interno dell'Istituto, dava vita alla Fondazione del Sacro Cuore che prendeva in gestione l'opera educativa.

La Fondazione del Sacro Cuore è un Ente Morale riconosciuto nel 1992 dal Presidente della Repubblica Italiana che ha come scopo "l'assistenza e la tutela dei giovani in materia di diritto allo studio, nonché l'educazione e l'istruzione, favorendo l'attuarsi di iniziative che esprimano compiutamente il dettato costituzionale di una scuola libera e pubblica, tutelando e promuovendo il pluralismo delle istituzioni scolastiche, nel rispetto dei diritti spettanti ai cittadini e secondo la cultura nascente dalla tradizione cristiana del Paese e dall'insegnamento del Magistero della Chiesa" (dall'Atto costitutivo).

La Scuola, si propone a tutta la città come:

- una scuola libera in cui gli insegnanti assumono la propria responsabilità educativa nei confronti dei bambini, mettendo a disposizione le proprie competenze, la propria umanità, il proprio lavoro al servizio della crescita dei giovani che si pongono loro di fronte: anche genitori e alunni accettano liberamente di partecipare alla costruzione di tale progetto educativo che ha come orizzonte dell'avventura umana della conoscenza e quindi dell'educazione il senso religioso;
- una scuola pubblica, che si rivolge a tutti senza fini di lucro, impegnata ad elevare il livello di



istruzione di ciascun cittadino secondo i dettami della Costituzione;

- una scuola laica aperta a tutto e a tutti come lo è ogni autentica esperienza di educazione cristiana, preoccupata di fare crescere uomini liberi, capaci di ragionare in modo critico;
- una scuola viva, in cui l'apprendimento è inteso come il comunicarsi di un'esperienza cosciente della realtà, sempre attuale e dinamicamente in sviluppo; ne consegue una didattica viva, non ripetitiva né imprigionata in schemi parziali;
- una scuola efficiente con un corpo insegnante selezionato in base alla competenza e alla disponibilità a fare della scuola, in una serietà di lavoro educativo e didattico, luogo in cui i ragazzi sperimentano soddisfazione ed interesse all'apprendimento.
- una scuola dell'esperienza, come elemento sorgivo, scopo, origine e termine di confronto e paragone di ogni autentico atto educativo;
- una scuola della personalizzazione, intesa innanzitutto come coinvolgimento dell'insegnante (persona) e del ragazzo (persona) in tutte le dimensioni di sviluppo del loro essere.

La scuola aderisce alla Federazione delle Opere Educative e all'Associazione "Il Rischio educativo", in una rete di paragone fra istituzioni scolastiche che favorisce una verifica del progetto educativo tesa a mantenere ampio l'orizzonte pedagogico e culturale entro cui si inseriscono le proposte didattiche.

I rapporti col territorio

La Scuola è frequentata da bambini e ragazzi provenienti dal quartiere, da altre zone della città e anche da comuni limitrofi, a motivo della sua ubicazione centrale, degli spazi ampi e confortevoli e dei servizi che offre.

La scuola, nel corso degli anni, ha costruito e intrattenuto rapporti significativi con istituzioni locali e altri soggetti esterni, pubblici, del terzo settore e privati. In particolare si segnalano: l'adesione al Servizio Civile Universale e Regionale; la partecipazione alle attività annuali del Centro di Documentazione Educativa, del Cantiere Giovani del Comune di Cesena e del Centro Territoriale di Supporto di Santa Sofia; la partecipazione alle attività di orientamento proposte dalle scuole secondarie di II grado del territorio e dell'Ufficio Scolastico Regionale, alle proposte culturali della Biblioteca Malatestiana e del Conservatorio "Bruno Maderna"; la collaborazione con le redazioni



locali del Resto del Carlino e del Corriere Cesenate; l'adesione alle iniziative delle associazioni culturali e di volontariato quali Campo della Stella e Lions; la partecipazione ad attività di solidarietà quali l'iniziativa del DonaCibo e il progetto Adozione a distanza di AVSI e dei progetti della Casa di Riposo della Fondazione don Baronio; la collaborazione con le scuole secondarie di II grado per i PCTO e con le Università di Bologna, Ferrara e Urbino per lo svolgimento dei Tirocini formativi e del progetto di innovazione tecnologica.

I fondamenti del progetto educativo

L'educazione come introduzione alla realtà

Educare significa innanzitutto condurre a prendere coscienza della complessità della realtà secondo tutti i suoi fattori. È dunque la realtà che provoca l'interesse della persona – mobilitandone la libertà, la ragione e l'affezione – e la sollecita a porsi la domanda circa il suo significato.

La realtà è inoltre il termine di verifica di ogni passo di chi viene introdotto gradualmente nell'esperienza conoscitiva, che ha come esito il raggiungimento di una coscienza più piena di sé e di una matura capacità di critica, intesa come capacità di rendersi ragione delle cose e delle loro relazioni, che porterà a vivere nella realtà forti di un criterio di giudizio propositivo e creativo, impegnandosi per la propria umana realizzazione.

Presenza dell'adulto

L'educatore è colui che guida e sostiene con l'essere, il fare e il parlare tale esercizio attraverso una presenza significativa, competente ed autorevole. Infatti, la provocazione derivante dalla realtà non rimane desta e solitamente non si struttura in ricerca sistematica, se la persona in crescita non trova un'autorità nel cammino della conoscenza.

L'adulto è autorità se incarna una proposta educativa unitaria e offre un metodo per introdursi nella complessità del reale indicando, senza sostituirsi ad esso come termine di paragone ultimo, i passi necessari da lui compiuti nell'esperienza conoscitiva. Non è colui che "fa per" ma colui che "fa con" il discente, di cui provoca pazientemente, concretamente e tenacemente la libertà. Per il ragazzo diventa così ragionevole il seguire, perché una analoga esperienza possa ripetersi in lui.



L'iniziativa originaria dell'educare compete alla famiglia: essa è il primo luogo in cui una esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra. La scuola è il luogo della crescita della persona e della costruzione della conoscenza in un contesto comunitario, quindi di relazioni con gli adulti e con i compagni in un ambito sia conoscitivo, sia morale.

Infatti, la vita comunitaria è origine di conoscenza e di cultura, poiché in essa il sapere, che è incontro, dialogo, scoperta delle connessioni fra una cosa e un'altra, può ritrovarsi nella sua concretezza e nella sua tendenziale interezza. La vita comunitaria, inoltre, sostiene e rende possibile la moralità come habitus e aiuta la persona a permanere nella posizione di continua domanda, dunque di viva coscienza della realtà.

La moralità è dunque l'atteggiamento fondamentale della persona, che è implicato e richiesto in ogni momento del processo educativo: sul piano conoscitivo, è il riconoscimento della verità, su quello esistenziale, l'assunzione responsabile delle proprie scelte.

Attenzione all'alunno

Dal punto di vista dell'adulto la relazione è innanzitutto attenzione alla singola persona in crescita, alla sua concretezza e unicità. Il processo educativo avviene secondo uno sviluppo che valorizzi attitudini e capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali. Scopo dell'educazione è infatti che ogni singolo alunno proceda nella realizzazione della sua persona, mettendo a frutto le proprie doti e i propri interessi.

La libertà nel rapporto educativo

Il processo educativo non avviene se non è implicata la libertà, cioè se la persona non intende aderire con la sua ragione e la sua affezione alla verità di ciò che via via si incontra. È quindi essenziale che la responsabilità del discente venga continuamente sollecitata e sostenuta, perché egli aderisca a ciò che la propria intelligenza indica come "meglio" per la propria vita e "bene" per sé e per gli altri.

La Scuola primaria come scuola dell'essenziale

La scuola primaria si configura come scuola "elementare", innanzitutto nei contenuti, in quanto



comunica ciò che è essenziale, che sta alla base e fonda ciò che viene dopo. Essenziale, nella scuola primaria è un approccio globale, totale ed immediato, alla realtà, che genera esperienza.

La scuola primaria si configura come scuola "elementare", innanzitutto nei contenuti, in quanto comunica ciò che è essenziale, che sta alla base e fonda ciò che viene dopo. Essenziale, nella scuola primaria è un approccio globale, totale ed immediato, alla realtà, che genera esperienza.

Ciò che è essenziale è costitutivo per la persona. Per questo la nostra scuola si preoccupa di insegnare ciò che è sostanziale, ciò che è strutturale, ciò che è irrinunciabile in quanto è occasione intrinsecamente legata alla crescita, allo sviluppo di una consapevolezza di sé.

Elementare è anche il metodo, in quanto comunica in modo semplice, cioè in modo che le parole rimandino immediatamente a ciò che si vuole comunicare.

Essenziale è innanzitutto il modo di porsi della maestra:

- la certezza dell'esperienza che l'insegnante fa e comunica;
- la capacità di conoscere il valore di quello che si propone;
- l'importanza data all'esemplificare.

Elementare è anche il metodo, in quanto comunica in modo semplice, cioè in modo che le parole rimandino immediatamente a ciò che si vuole comunicare.

Ciò che è essenziale è costitutivo per la persona. Per questo la nostra scuola si preoccupa di insegnare ciò che è sostanziale, ciò che è strutturale, ciò che è irrinunciabile in quanto è occasione intrinsecamente legata alla crescita, allo sviluppo di una consapevolezza di sé.

Importanza delle discipline nella Scuola secondaria

Nella scuola la varietà della realtà come oggetto di conoscenza richiede il delinearsi delle diverse discipline, ovvero dei diversi metodi e linguaggi di approccio ad essa. La scuola, quindi, introduce alla realtà attraverso l'insegnamento/apprendimento delle diverse discipline. Se l'orizzonte della relazione educativa è la totalità del reale, il suo terreno particolare a scuola è l'insegnare/apprendere una materia di studio: l'attenzione alla realtà che è all'origine del processo educativo, nella scuola si attiva e permane mediante l'insegnamento/apprendimento delle discipline di studio. Pertanto, oggetto dell'insegnamento e dell'apprendimento non è semplicemente la materia, ma la realtà a cui quella materia guarda e introduce, attraverso la professionalità del docente e l'applicazione del discente.



La professionalità nell'insegnamento è la forma specifica in cui si declina la posizione umana del docente nella situazione didattica continuamente elaborata e verificata in una collegialità che sa essere "compagnia di lavoro".

Una proposta educativa si presenta sempre come un punto di vista sintetico sulla realtà che, nello svolgersi, testimonia una capacità analitica. Anche la scuola intende privilegiare la qualità e la sintesi, al posto della quantità e dell'analisi, indicando come punto di applicazione l'essenziale di ogni disciplina senza censurare o emarginare ciò che è comune alle discipline.

I bambini della Primaria

La Scuola primaria è innanzitutto luogo di vita, ambito di esperienza.

La prima realtà buona è il bambino stesso. Egli arriva a scuola già con un'esperienza: qui è accolto, stimato ed aiutato a sviluppare tutte le proprie capacità, perché possa prendere consapevolezza della sua dignità e positività.

La scuola riconosce e promuove lo sviluppo della caratteristica naturale del bambino che è aperto alla realtà, si stupisce di fronte a ciò che vede, è curioso, vuole toccare e capire, chiede il perché delle cose. Questo è un luogo in cui si propone un'esperienza di bellezza, bontà e verità: ciò consente al bambino di accorgersi del fatto che ciò che è bello, buono e vero gli corrisponde.

In questo percorso il bambino può incontrare fatica e contraddizione, quindi va accompagnato e sostenuto affinché non si perda d'animo e non perda di vista il gusto di crescere e imparare. Attraverso il rapporto con un maestro (il docente-tutor) che lo accompagna nell'avventura della conoscenza della realtà, il bambino entra in rapporto con le cose, si paragona con esse e arriva a giudicarle.

Affermando che la realtà ha un senso ed un destino buono, punto di metodo fondamentale è il riferimento costante all'esperienza, intendendo per esperienza non il fare soltanto ma il fare consapevole.

In tal modo si educano alcune dimensioni della persona, il cui sviluppo rappresenta un'occasione di crescita della libertà del bambino:

- l'attenzione, come condizione necessaria per conoscere;
- la sua apertura come capacità di incontrare la realtà così come accade;
- la domanda come forma di apertura e curiosità;



- l'uso della ragione in modo costante e critico;
- la sua passione per la verità;
- la sua capacità di rapporto;
- il suo senso di responsabilità.

I ragazzi della Secondaria di I grado

La proposta educativa si rivolge a ragazzi tra gli undici e i quattordici anni: un'età in cui si inizia ad operare il vaglio della propria tradizione, del proprio sapere, dei propri valori, in cui si inizia a diventare protagonisti delle scelte di vita e dei modelli di riferimento e a prendere coscienza della propria responsabilità nel campo conoscitivo. È un momento importantissimo e delicato, durante il quale è indispensabile che la ragione rimanga aperta a tutti i fattori della realtà e la libertà si fortifichi, affinché la persona in crescita non rifiuti acriticamente la tradizione, ma la ricomprenda e sappia accettarne gli aspetti validi ovvero correggerne gli errori, diventando così capace di operare costruttivamente nel mondo.

Nella società odierna alcuni fattori rendono più problematico l'esercizio di tale libertà con notevoli ripercussioni nell'ambito scolastico: c'è il rischio che i ragazzi non imparino ad impegnare la loro ragione e la loro libertà in modo costruttivo e quindi rimangano disorientati, affettivamente fragili e incapaci di reale criticità.

Ne consegue:

- la necessità nella scuola di adulti autorevoli che sappiano entrare in relazione con tutti e con ciascuno proponendo una concezione unitaria del sapere;
- la necessità di un lavoro sistematico che stimoli la domanda sulla realtà e aiuti a cogliere i nessi tra i vari oggetti di conoscenza, affinché il reale appaia, nella sua interezza, come un universo interessante e non come un insieme disorganico di particolari;
- la necessità di una struttura scolastica (orari, programmi, strumenti) flessibile, che superi la tendenza al nozionismo e all'enciclopedismo.

ANALISI DELLE OPPORTUNITA' E DEI VINCOLI (dal Rapporto di Autovalutazione)



POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Il background culturale delle famiglie che decidono di iscrivere i propri figli presso la nostra scuola è piuttosto elevato. Ciò significa che c'è, da parte delle famiglie, un investimento consapevole e convinto nell'istruzione. Investimento che non si manifesta solo sul piano economico (come attesta il pagamento della retta), ma anche nella partecipazione attiva di molte famiglie alle iniziative della scuola. L'incidenza di studenti provenienti da famiglie svantaggiate è limitata, anche se vi sono diverse famiglie non abbienti, che vengono aidate con borse di studio erogate direttamente dalla scuola in riduzione alla retta.

C'è un aumento degli studenti stranieri che scelgono le nostre scuole per l'opportunità formativa che offrono. La scuola offre anche agli studenti provenienti dalle periferie la possibilità di essere raggiunta attraverso l'incremento del servizio di trasporto privato (8 pulmini) messo in atto.

Vincoli:

La retta richiesta dalla nostra scuola, in quanto scuola paritaria, rappresenta per molte famiglie un ostacolo all'iscrizione dei propri figli, ostacolo che borse di studio e riduzioni di varia natura non consentono di superare del tutto.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:

La scuola, nel corso degli anni, ha costruito e intrattenuto rapporti significativi con istituzioni locali e altri soggetti esterni, pubblici, del terzo settore e privati. In particolare si segnalano: l'adesione al Servizio Civile Universale e Regionale; la partecipazione alle attività annuali del Centro di Documentazione Educativa, del Cantiere Giovani del Comune di Cesena e del Centro Territoriale di Supporto di Santa Sofia; la partecipazione alle attività di orientamento proposte dalle scuole secondarie di II grado del territorio e dell'Ufficio Scolastico Regionale, alle proposte culturali della Biblioteca Malatestiana e del Conservatorio "Bruno Maderna"; la collaborazione con le redazioni locali del Resto del Carlino e del Corriere Cesenate; l'adesione alle iniziative delle associazioni culturali e di volontariato quali Campo della Stella e Lions; la partecipazione ad attività di solidarietà quali l'iniziativa del DonaCibo e il progetto Adozione a distanza di AVSI e dei progetti della Casa di Riposo della Fondazione don Baronio; la collaborazione con le scuole secondarie di II grado per i



PCTO e con le Università di Bologna, Ferrara e Urbino per lo svolgimento dei Tirocini formativi e del progetto di innovazione tecnologica.

Vincoli:

Pur in una sostanziale vivacità delle opportunità offerte dal territorio, va messo in evidenza il progressivo ridursi delle risorse pubbliche in ambito educativo e culturale.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

La scuola può vantare una locazione favorevole in entrambi i plessi (Primaria e Secondaria di I grado) in quanto facilmente raggiungibile dal trasporto privato (pullmini autogestiti) e servita adeguatamente dai mezzi pubblici. E' dotata di un buon numero di parcheggi gratuiti. L'impegno del gestore nelle attività di fundraising, ormai consolidato nel tempo, permette alla scuola di fornire agli studenti una strumentazione tecnologica adeguata: ogni aula è dotata di monitor touch e di PC e sono disponibili due laboratori di informatica. Per l'attività motoria sono disponibili palestre interne e spazi attrezzati all'esterno.

Vincoli:

Un vincolo è rappresentato dalla condizione di una parità non effettiva sul piano economico, che condiziona le scuole paritarie nella loro progettualità per quanto riguarda i finanziamenti per l'acquisto di materiali e attrezzature funzionali all'innovazione didattica. Ad esempio, la scuola è sprovvista di attrezzatura adeguata per implementare la robotica educativa. Si evidenzia anche una carenza di spazi interni per le attività a classi aperte e laboratoriali (arte, musica, teatro), che vengono svolte riadattando gli spazi delle classi.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

La maggior parte del personale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato, il che ha conferito fino ad ora una buona stabilità alla proposta formativa della scuola. Rispetto a titoli e competenze aggiuntive vanno evidenziati: 10 insegnanti che partecipano a gruppi di ricerca nell'ambito logico matematico all'interno dell'associazione nazionale DIESSE, 2 insegnanti che collaborano a pubblicazioni editoriali di tipo didattico, un insegnante con il titolo di Dottorato di ricerca. Un Coordinatore didattico è impegnato in gruppi di ricerca e formazione per insegnanti. Gli insegnanti di sostegno non sono abilitati, ma seguono periodicamente corsi di formazione afferenti alle diverse



disabilità. Va sottolineato come, all'interno dei collegi dei docenti, vi sia una buona collaborazione fra insegnanti giovani e insegnanti di esperienza. La stabilità garantisce una buona continuità didattica. Il numero relativamente contenuto dei docenti favorisce una buona collaborazione sia in senso orizzontale (nella stessa scuola) sia in senso verticale (fra i due ordini di scuola).

Vincoli:

Negli ultimi due anni la stabilità degli insegnanti è stata minata dal susseguirsi di concorsi ministeriali per l'immissione in ruolo, ai quali alcuni docenti giovani hanno aderito, in particolare in riferimento alla cattedra di Matematica e Scienze, che ha comportato una notevole difficoltà nella ricerca di docenti con titolo conforme.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

FONDAZIONE DEL SACRO CUORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FO1M00100B
Indirizzo	VIA DEL SEMINARIO, 85 CESENA CESENA 47521 CESENA
Telefono	0547645792
Email	segreteria@sacrocuorecesena.it
Pec	FSACROCUORE@PEC.IT
Sito WEB	www.sacrocuorecesena.it
Numero Classi	6
Totale Alunni	151

Plessi

SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA FONDAZIONE DEL SACRO CUORE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FO1E00400N
Indirizzo	VIA DON MINZONI, 57 CESENA CESENA 47521 CESENA
Numero Classi	10
Totale Alunni	206



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Musica	1
Biblioteche	Classica	2
	Biblioteche di classe nella scuola Primaria	10
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Calcio a 11	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	40
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	16



Risorse professionali

Docenti	34
Personale ATA	6

Approfondimento

Il numero dei docenti indicato corrisponde alla somma dei dipendenti nei due plessi. Nello specifico:

FO1M00100B: 17 docenti e 4 ATA

FO1E00400N: 17 docenti e 2 ATA



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il processo di autovalutazione è elemento essenziale di controllo di un sistema educativo, che voglia costantemente migliorarsi ed innovarsi per rispondere alle esigenze. L'Istituto che da anni aveva un proprio sistema interno di autovalutazione, basato fondamentalmente su Schede descrittive e narrative si è confrontata con il modello di Rapporto di Autovalutazione (RAV), che ha indotto ad integrare la riflessione con più precisi riferimenti normativi.

Il rapporto è consultabile on-line:

http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FO1M00100B/scuola-secondaria_di_I_grado_parificata-fondazione-del-sacro-cu/valutazione/sintesi

Questi sono i risultati ottenuti, su una scala da 1 (minimo) a 7 (massimo):

ESITI	VALUTAZIONE
Risultati scolastici	7
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	6
Competenze chiave europee	6
Risultati a distanza	7

PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	VALUTAZIONE
Curricolo, progettazione e valutazione	7



Ambiente di apprendimento	7
Inclusione e differenziazione	7
Continuità e orientamento	7
PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	7
Sviluppo e valorizzazione delle risorse	7
Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie	7

PIANO DI MIGLIORAMENTO Project management

- Il team di progetto del Piano di Miglioramento è composto dagli insegnanti del gruppo RAV (Scuola primaria + Scuola secondaria di I grado) e dal Rettore (Domenico Fabio Tallarico). Per la Scuola primaria: Mirella Amadori, Sara Spada e Emanuela Casali (coordinatrice didattica); per la Scuola secondaria: Gianluca Bosi, Tommaso Drudi, Elisa Perini e Elisa Bolognesi (coordinatrice didattica).

Stakeholder e rapporti professionali

- I Collegi docenti sono stati coinvolti stabilmente nell'elaborazione del RAV e nell'abbozzo di Piano di Miglioramento
- I genitori sono coinvolti attraverso i Consigli di Classe e il Consiglio di Istituto



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello dei risultati nelle prove standardizzate di Italiano che, pur superiori alle medie, sono migliorabili, soprattutto per quanto riguarda le competenze di comprensione del testo.

Traguardo

Aumento di almeno 1 punto nella media delle valutazioni nei voti delle prove di Italiano nell'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il livello dei risultati nelle prove standardizzate di Italiano che, pur superiori alle medie, sono migliorabili, soprattutto per quanto riguarda le competenze di comprensione del testo.

Traguardo

Aumento della media delle valutazioni nelle prove standardizzate di Italiano al termine del Primo ciclo di istruzione.

Priorità

Innalzare il livello dei risultati nelle prove standardizzate di matematica in particolare nei primi anni della primaria.



Traguardo

Tornare in linea alle scuola di analogo background nelle classi seconde della primaria.

● Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare ed incrementare le competenze chiave in ambito scientifico-tecnologico, con particolare riferimento allo sviluppo del pensiero computazionale e delle sue applicazioni.

Traguardo

Attraverso l'attivazione del potenziamento logico-matematico alla scuola Primaria di un'ora settimanale di compresenza tra le maestre tutor di classe e il progetto sperimentale STEM di un'ora settimanale nelle classi terze medie, aumentare i livelli di fascia medio-alta nell'ambito logico-matematico-informatico della certificazione delle competenze

● Risultati a distanza

Priorità

Conoscere in modo sistematico l'andamento degli ex-alunni iscritti in ordini di scuola di livello superiore.

Traguardo

Riflettere sull'efficacia della propria didattica in termini di strumenti, pratiche e contenuti.



● **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire un clima di benessere e dialogo tra scuola e famiglia

Traguardo

La partecipazione attiva agli organi collegiali come il consiglio d'Istituto e la creazione di un'associazione di genitori all'interno della scuola



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Comunicazione e argomentazione nella lingua italiana**

- Sviluppo di un curriculum verticale tra scuola Primaria e Secondaria di I Grado
- Potenziamento della didattica relativa alla comprensione del testo
- Potenziamento della didattica relativa all'argomentazione scritta e orale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Innalzare il livello dei risultati nelle prove standardizzate di Italiano che, pur superiori alle medie, sono migliorabili, soprattutto per quanto riguarda le competenze di comprensione del testo.

Traguardo

Aumento di almeno 1 punto nella media delle valutazioni nei voti delle prove di Italiano nell'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzare il livello dei risultati nelle prove standardizzate di Italiano che, pur



superiori alle medie, sono migliorabili, soprattutto per quanto riguarda le competenze di comprensione del testo.

Traguardo

Aumento della media delle valutazioni nelle prove standardizzate di Italiano al termine del Primo ciclo di istruzione.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuazione del curricolo verticale di sviluppo delle competenze linguistiche e di comprensione di testi via via più complessi; monitoraggio dei suoi processi di sviluppo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la lettura di gruppo e individuale, predisponendo spazi adeguati (biblioteca), incentivando il prestito librario e partecipando a progetti e concorsi nei quali gli studenti possano mettere in campo competenze comunicative e argomentative a partire dai contenuti appresi attraverso la lettura

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettazione di un curricolo verticale di competenze della lingua italiana per obiettivi essenziali (ad personam) per i ragazzi certificati.





Continuità' e orientamento

Valorizzazione di un confronto verticale sul curricolo di Italiano e matematica fra Scuola primaria e secondaria di I grado.

Attività prevista nel percorso: Elaborazione curricolo verticale

Descrizione dell'attività	Elaborazione curricolo verticale di Italiano tra Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, anche alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2026
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Insegnanti tutor della Scuola Primaria e e docenti di Italiano della Scuola Secondaria di I Grado
Risultati attesi	Raggiungimento degli obiettivi espressi nei traguardi di priorità

Attività prevista nel percorso: Circolo letterario e laboratori di lettura e scrittura

Descrizione dell'attività	- Organizzazione di momenti di lettura individuale e condivisa
---------------------------	--



all'interno della classe

- Prestito librario fruendo della biblioteca cittadina e di classe.
- Incontri con l'autore dei libri letti
- Laboratori di scrittura a partire dai testi letti

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni

Responsabile

Insegnanti tutor della Scuola Primaria e docenti di Italiano della
Scuola Secondaria di I Grado

Risultati attesi

Raggiungimento degli obiettivi espressi nei traguardi di priorità

● **Percorso n° 2: Sviluppo del pensiero logico- matematico-computazionale**

- Sviluppo di un curriculum verticale tra scuola Primaria e Secondaria di I Grado
- Formazione degli insegnanti nell'ambito della matematica, del coding e della robotica
- Potenziamento della didattica relativa all'apprendimento logico e matematico
- Potenziamento della didattica relativa al coding e alla robotica



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il livello dei risultati nelle prove standardizzate di matematica in particolare nei primi anni della primaria.

Traguardo

Tornare in linea alle scuola di analogo background nelle classi seconde della primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare ed incrementare le competenze chiave in ambito scientifico-tecnologico, con particolare riferimento allo sviluppo del pensiero computazionale e delle sue applicazioni.

Traguardo

Attraverso l'attivazione del potenziamento logico-matematico alla scuola Primaria di un'ora settimanale di compresenza tra le maestre tutor di classe e il progetto sperimentale STEM di un'ora settimanale nelle classi terze medie, aumentare i livelli di fascia medio-alta nell'ambito logico-matematico-informatico della certificazione delle competenze

○ Risultati a distanza



Priorità

Conoscere in modo sistematico l'andamento degli ex-alunni iscritti in ordini di scuola di livello superiore.

Traguardo

Riflettere sull'efficacia della propria didattica in termini di strumenti, pratiche e contenuti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuazione di un curricolo verticale sulle competenze matematiche e monitoraggio dei processi di sviluppo.

Attuazione del curricolo verticale di sviluppo delle competenze logico-matematico-tecnologiche e monitoraggio dei suoi processi di sviluppo.

○ **Ambiente di apprendimento**

Ampliamento della dotazione informatica nei laboratori, con strumenti (devices e app) aggiornati e adeguati alla didattica.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attraverso le competenze progettuali del corpo docenti, progettazione di un curricolo per obiettivi essenziali (ad personam) per i ragazzi certificati.



○ **Continuità' e orientamento**

Valorizzazione di un confronto verticale sul curricolo delle competenze di ambito logico- matematico-tecnologico fra Scuola primaria e secondaria di I grado.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuazione di un percorso di formazione verticale sulle competenze linguistiche, logico-matematiche e civiche.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere iniziative di coinvolgimento attivo delle famiglie, migliorando la comunicazione e la collaborazione tra scuola e famiglia.

Attività prevista nel percorso: Potenziamento della didattica relativo all'apprendimento logico matematico

Descrizione dell'attività	Attivazione di percorsi formativi verticali per gli insegnanti finalizzati all'individuazione di un percorso che possa favorire l'aumento delle competenze logico matematiche degli alunni
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni



Risultati attesi

Crescita della consapevolezza del percorso svolto all'interno della scuola da parte degli insegnanti e delle famiglie. Crescita delle competenze logico matematiche degli alunni



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Modello organizzativo

Le scuole sono rappresentate da un Rettore che si avvale della collaborazione di due coordinatori didattici, uno per ogni ordine di scuola. Insieme danno vita al Team di direzione che fa capo a un Consiglio di Amministrazione a cui portano le istanze delle scelte e delle proposte emerse durante il Consiglio Direttivo, i Collegi dei docenti e i Consigli di classe.

Pratiche didattiche innovative

Attraverso una progressione verticale, la scuola punta a potenziare l'apprendimento della lingua inglese attraverso un incremento delle ore settimanali, in compresenza con un madrelingua. Questo permette agli studenti il raggiungimento, alla fine di ogni ordine di scuola, di livelli di eccellenza attestati dalla Certificazione Cambridge. Un altro ambito di potenziamento innovativo riguarda lo sviluppo del pensiero computazionale e critico attraverso un incremento del coding e della robotica. Infine, attraverso l'attivazione di laboratori mattutini e pomeridiani, si favorisce un maggiore intreccio interdisciplinare, valorizzando l'area espressiva (Arte, Musica, teatro) con cui favorire la crescita delle competenze espressive e comunicative.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Interdisciplinarietà dell'insegnamento e dell'apprendimento
- Potenziamento dei corsi laboratoriali (teatro, musica, arte, poesia, coding, robotica)
- Adesione ad eventi nazionali finalizzati ad accrescere il gusto per la lettura e la scrittura (#ioleggoperché, concorsi giornalistici)
- Adesione a concorsi e gare, nazionali e internazionali di Matematica
- Potenziamento dell'apprendimento della matematica attraverso una didattica



laboratoriale ed empirica

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Percorsi curricolari caratterizzati da innovazioni metodologico-didattiche

Percorso per la valorizzazione della comunità scolastica

Il percorso prevede una serie di riunioni di lavoro per ordine di scuola al fine di elaborare un proprio curriculum e successivamente una condivisione verticale tra scuole per conoscere i percorsi svolti e come valorizzarli

Destinatari

- Tutti i docenti

Metodologie

- Apprendimento cooperativo (Cooperative learning)
- Metodologie specifiche riferibili a un particolare pedagoga

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Partecipazione a reti di scuole e centri culturali (Il Rischio educativo, Diesse, Federazione delle Opere Educative)



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2025 - 2028



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: VERSO IL FUTURO

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole paritarie non commerciali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di valorizzare le discipline STEM e linguistiche attraverso innovazioni metodologiche e contenutistiche. In particolare saranno curati i seguenti ambiti: -Laboratori di Tecnologia creativa e responsabile alla Primaria - Laboratori di Coding e robotica alla Secondaria di I grado - Formazione responsabile sull'Intelligenza artificiale alla Secondaria di I grado - Orientamento alle discipline e carriere STEM alla secondaria di I grado anche con coinvolgimento dei genitori - Formazione linguistica degli studenti della Primaria e della Secondaria di I grado in preparazione alle certificazioni (A1 Primaria/ A2 e B1 Secondaria di I grado) - Formazione linguistica docenti ai fini della certificazione B1/B2

Importo del finanziamento

€ 34.532,86



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Data inizio prevista

01/03/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Crescere insieme

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica - Scuole paritarie non commerciali

Descrizione del progetto

Attraverso il progetto "Crescere insieme" si intende garantire un supporto didattico ed educativo a tutti gli studenti della Scuola secondaria di I grado, con particolare attenzione ai ragazzi con bisogni educativi speciali. Il progetto prevede incontri mattutini e pomeridiani sviluppati a partire da metodi didattici inclusivi come laboratori interattivi, tutoraggio



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

personalizzato e peer tutoring. Saranno inoltre realizzati percorsi di mentoring e orientamento come ulteriore sostegno agli studenti durante il loro percorso scolastico e di crescita personale. Il percorso sarà costantemente monitorato e adattato in base ai bisogni e ai progressi degli studenti, con il coinvolgimento attivo delle famiglie.

Importo del finanziamento

€ 8.426,00

Data inizio prevista

23/09/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	10.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	10.0	0



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La proposta formativa

La Scuola attiva un modello didattico-organizzativo basato sulle "Indicazioni nazionali", rispetto agli obiettivi e ai traguardi di competenza da raggiungere al termine del I ciclo di istruzione che si conclude con la valutazione delle competenze chiave europee in sede di scrutinio finale, con il superamento dell'Esame di Stato e con la prova nazionale standardizzata INVALSI.

Il Curriculum che viene qui presentato delinea il percorso di studio esplicitando finalità, obiettivi, contenuti, metodo, verifica e valutazione e mettendo in evidenza sia gli aspetti e le caratteristiche di ogni singola disciplina insegnata, sia la sua dimensione formativa e trasversale.

Questo è reso possibile dalla consapevolezza che il processo educativo e formativo si fonda sulla interdisciplinarietà dei saperi, che stimola negli alunni le capacità di analisi, sintesi e argomentazione in un progressivo percorso di crescita e maturazione.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria attiva un modello didattico-organizzativo in cui al docente-tutor, punto di riferimento costante per il bambino a livello culturale ed affettivo, vengono affidati tutti gli insegnamenti fondamentali. A lui si affiancano insegnanti specialisti nell'insegnamento della lingua inglese, con la presenza settimanale anche di un madrelingua, delle attività motorie e sportive, insieme ad esperti nel laboratorio di Informatica, nel laboratorio teatrale e in quello di Musica. Viene proposto il seguente percorso:

1. **Cambridge International School** di 31 ore settimanali, in cui verranno svolte 4 ore settimanali di lingua inglese alle quali si aggiungeranno 1 ora di Global Perspectives e 1 ora di Digital Literacy

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il curriculum della Scuola Secondaria di I Grado prevede 30 ore settimanali, da lunedì a venerdì.



Viene proposto un **percorso ad indirizzo *Cambridge International School***, in cui verranno svolte 3 ore settimanali di lingua Inglese, due ore di English as a Second Language, un'ora di Global Perspectives e un'ora di Digital Literacy.

Sono attivi numerosi laboratori opzionali pomeridiani, che vengono incontro ad interessi ed attitudini dei ragazzi.



Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA FONDAZIONE
DEL SACRO CUORE

FO1E00400N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

FONDAZIONE DEL SACRO CUORE

FO1M00100B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

FONDAZIONE DEL SACRO CUORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA
FONDAZIONE DEL SACRO CUORE FO1E00400N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 31 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FONDAZIONE DEL SACRO CUORE
FO1M00100B (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Facendo riferimento alle Linee Guida ministeriali previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e adottate con D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, la scuola ha ampliato il proprio curriculum delle Competenze chiave europee, al fine di sviluppare negli studenti, in modo chiaro e verificabile, "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché "la [loro] capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il Collegio docenti ha accolto la necessità che il nuovo insegnamento (per il quale dovranno essere impiegate "non meno di 33 ore all'anno") sia impostato sul principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina.

Tale percorso, trasversale alle singole discipline, viene articolato nel triennio secondo la suddivisione che compare nella sezione dedicata al Curricolo di Educazione Civica.



Approfondimento

Dall'anno scolastico 2024-2025, in base alla legge sull'AUTONOMIA (Nota prot. 721 del 22 giugno 2006 e D.M. 47 del 13 giugno 2006) le scuole hanno adattato il loro piano degli studi introducendo il Percorso Cambridge International School, che prevede lo sviluppo delle competenze della lingua inglese attraverso metodologie specifiche (active learning) e insegnamenti e contenuti del curriculum Cambridge, come **Global Perspectives** e **Digital Literacy**.

Percorso sperimentale Cambridge International School

Educazione fisica

	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	8	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2



English as a Second Language	4	4	4	4	4
Global Perspectives	1	1	1	1	1
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Digital Literacy	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	2	2	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
TOTALE	31	31	31	31	31





Curricolo di Istituto

FONDAZIONE DEL SACRO CUORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

FONDAMENTI DEL PROGETTO EDUCATIVO

Attenzione alla realtà

Educare significa innanzitutto condurre i ragazzi a prendere coscienza della complessità della realtà secondo tutti i suoi fattori. È dunque la realtà che provoca l'interesse della persona e la sollecita a porsi la domanda circa il suo significato. La realtà è inoltre il termine di verifica di ogni passo di chi viene introdotto gradualmente nell'esperienza conoscitiva, che ha come scopo il raggiungimento di una coscienza più piena di sé e di una capacità critica, intesa come una capacità di rendersi ragione delle cose e delle loro relazioni.

Una prospettiva internazionale

Le nuove generazioni sono sempre più destinate a muoversi in una prospettiva internazionale: per questo dall'anno scolastico 2024-2025 al Sacro Cuore si è aperto un percorso di scuola Internazionale a indirizzo Cambridge. È una scelta volta a fornire agli allievi una conoscenza ancora più approfondita della lingua inglese e un'apertura mentale internazionale, attraverso alcune discipline svolte con il metodo anglosassone.



Presenza dell'adulto

L'insegnante è colui che guida e sostiene il cammino conoscitivo attraverso una presenza significativa, competente ed autorevole. Nel cammino della conoscenza, occorre una guida che offra un metodo per introdursi nella complessità del reale, affinché la provocazione derivante dalla realtà rimanga desta e possa strutturarsi in ricerca sistematica. Se l'iniziativa originaria dell'educare compete alla famiglia, la scuola è il luogo della crescita della persona e della costruzione della conoscenza in un contesto comunitario, che favorisce il dialogo e la scoperta.

Attenzione all'alunno

La proposta educativa della scuola media si rivolge ai ragazzi in un'età in cui si inizia a diventare protagonisti delle scelte di vita e dei modelli di riferimento. È un momento importantissimo e delicato, durante il quale è indispensabile che la ragione rimanga aperta a tutti i fattori della realtà e la libertà si fortifichi, affinché la persona in crescita non rifiuti acriticamente la tradizione, ma la ricomprenda diventando così capace di operare costruttivamente nel mondo. A tal fine si favorisce una didattica che abbia come fine l'accoglienza, lo sviluppo dell'apprendimento e la riuscita della crescita anche dei ragazzi in difficoltà, in un'ottica di inclusione.

IL METODO

Importanza delle discipline

La scuola introduce alla realtà attraverso l'insegnamento/ apprendimento delle diverse discipline. Se l'orizzonte della relazione educativa è la totalità del reale, il suo terreno particolare a scuola è l'insegnare/apprendere una materia di studio. Va ad ogni modo tenuto presente che una proposta educativa si presenta sempre come un punto di vista sintetico sulla realtà che nello svolgersi testimonia una capacità critica. Per questo la nostra scuola intende privilegiare la qualità e la sintesi, indicando come punto di applicazione l'essenziale di ogni disciplina, valorizzando al contempo i legami e gli elementi in comune tra le diverse materie di studio.



Sistematicità della proposta

La tensione a far crescere una concezione unitaria del sapere fa emergere la necessità di un lavoro sistematico, che stimoli la domanda sulla realtà e aiuti a cogliere i nessi tra i vari oggetti di conoscenza, affinché il reale appaia, nella sua interezza, come un universo interessante e non come un insieme disorganico di particolari. In tal senso diviene fondamentale una continua verifica "collegiale" della proposta didattica da parte degli insegnanti, che sostenga la capacità di orientamento culturale dei ragazzi.

Flessibilità della struttura scolastica

L'attenzione ai modi e ai tempi di risposta dei ragazzi fa emergere la necessità di una struttura scolastica flessibile nello sviluppo della programmazione, nell'introduzione di laboratori di approfondimento o recupero e nell'utilizzo degli strumenti, che personalizzi il sapere, superando la tendenza al nozionismo e all'enciclopedismo.

Traguardi di competenza in uscita

Tenendo conto di una progressione nei tre anni, che rispetti i tempi di crescita dei ragazzi, si sono individuati questi traguardi di competenza in uscita:

- Possesso di un patrimonio organico di conoscenze; capacità di ricerca e di apertura a nuovi apprendimenti;
- Utilizzo degli strumenti di conoscenza per comprendere sé stessi e gli altri e per riconoscere ed apprezzare le diverse identità e tradizioni culturali, in un'ottica di dialogo e di rispetto;
- Dimostrazione di spirito di iniziativa, di assunzione di responsabilità e capacità di misurarsi con le novità e gli imprevisti;
- Consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; impegno per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- Rispetto delle regole condivise; disponibilità a collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;



- Cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita; consapevolezza nella partecipazione ai diversi momenti formali e non formali della vita della comunità scolastica.

LE DISCIPLINE

ITALIANO

La lingua è lo strumento dato unicamente alla persona per attestare il suo rapporto con la realtà e per rendere sempre più profonda la conoscenza di sé. Per questa ragione nella nostra scuola si dedica un'attenzione particolare allo studio dell'italiano così articolato:

Riflessione sulla lingua. L'insegnamento della grammatica italiana è uno dei momenti fondamentali e irrinunciabili dell'educazione linguistica, intesa come approfondimento e presa di coscienza del sapere linguistico inconsapevole (competenza) ed esercitazione dell'uso della lingua in vista di una sempre maggiore correttezza e appropriatezza dell'utilizzo dello strumento linguistico nella produzione di testi. La maturazione della riflessione sulla lingua (momento metalinguistico) e la crescita della testualità (momento linguistico) sono favoriti da occasioni didattiche distinte, anche se non necessariamente separate. In particolare l'ora di grammatica ha come scopo principale quello di consolidare la competenza linguistica del ragazzo, aiutandolo a prendere coscienza delle strutture che il nostro sistema linguistico offre e a rendere naturale, attraverso l'esercizio, l'uso corretto della struttura nella produzione testuale. Poiché l'indagine linguistica richiede diversi gradi di problematicità e di astrazione, il percorso va impostato in termini ricorsivi e di successivo approfondimento delle strutture.

Produzione testuale. La produzione testuale scritta e orale nella scuola secondaria di I grado avviene in diverse forme ed è implicata nell'affronto di diverse discipline, nelle quali i ragazzi sono invitati a produrre testi strumentali che sviluppino la capacità di osservazione e di sintesi, e che sono finalizzati allo studio (trasversalità linguistica). All'insegnante di Italiano è affidato il compito peculiare di favorire un'attività di scrittura che non sia puramente strumentale, ma che trovi in se stessa la sua ragion d'essere. Pertanto un'attenzione particolare viene attribuita al tema, un'importante occasione offerta al ragazzo per interrogare se stesso e la realtà che lo circonda, per dare un nome – e quindi riconoscere un valore – a ciò che vive.

Lettura di testi in prosa e in poesia. Non è preoccupazione della scuola secondaria di I grado la trattazione sistematica della storia della letteratura, bensì l'introduzione ai vari generi testuali



della letteratura occidentale attraverso l'incontro con alcuni testi classici ritenuti particolarmente significativi per la loro forma e il loro contenuto e adatti alla categorialità e alla capacità ricettiva dei ragazzi tra gli undici e i quattordici anni. Una scuola, che voglia educare a un uso della ragione libero e certo dell'esistenza di un significato per ogni aspetto della realtà, non può non dedicare un'attenzione particolare alle letture dei propri alunni. I libri che leggiamo sono infatti tra i maggiori responsabili del nostro modo di concepire la realtà e di rapportarci ad essa, siano essi testi narrativi, lirici o epici. Particolare importanza viene data alla lettura dei poemi omerici ai quali viene riconosciuta una grande finalità educativa per l'immedesimazione con modelli grandi e forti che essi suscitano e perché incarnano valori e ideali che sono alla base della nostra cultura.

STORIA

Lo studio del passato non può prescindere dal rapporto con il presente. In questa prospettiva lo studio della storia nella scuola media richiede di puntare l'attenzione dapprima su quei fatti e quei personaggi che hanno contribuito maggiormente a formare la tradizione culturale alla quale apparteniamo: europea e cristiana. Questo permette di conoscere meglio la realtà presente nei suoi aspetti sociali e culturali e di iniziare a possedere conoscenze e strumenti utili anche alla lettura e all'analisi di fenomeni e processi storici "lontani" ma che, in una progressiva globalizzazione, finiscono per essere sempre più intrecciati con la nostra realtà. Finalità dello studio della storia è infatti l'incontro con uomini che con il loro contributo originale di libertà, intelligenza e operatività hanno modellato gli avvenimenti di cui sono stati protagonisti e riconoscere quegli aspetti della civiltà (religione, cultura, politica, economia) che rivelano la permanenza nel tempo di quel bisogno di senso e di compimento che ci accomuna a ogni uomo e ci distingue dal resto del creato.

GEOGRAFIA

La geografia si configura come studio delle interrelazioni che avvengono in un dato territorio. In particolare, nella scuola secondaria di I grado, l'attenzione si concentra sul rapporto di interdipendenza tra fattori fisici dell'ambiente e di reciproca influenza tra l'uomo e l'ambiente stesso. Visto il processo di globalizzazione in atto è importante che nell'arco del triennio il ragazzo si sappia orientare nella geografia mondiale, partendo da ciò che gli è più vicino, sia fisicamente sia culturalmente, come termine di confronto per comprendere quanto più è



lontano. Il curricolo di geografia favorisce la consapevolezza che le grandi questioni del mondo contemporaneo possono essere adeguatamente affrontate solo attribuendo un ruolo centrale alla persona umana, nella stretta collaborazione tra gli uomini e i popoli. La disciplina permette inoltre proficue connessioni con altre materie: è di sostegno alla storia perché fornisce una base di conoscenza adeguata allo studio dell'insediamento umano, si integra con le scienze naturali, dove prende in considerazione i fattori costitutivi del territorio e si apre alla possibilità di un dialogo interdisciplinare anche con altre materie.

MATEMATICA

La matematica permette di conoscere la realtà nei suoi aspetti quantitativi e di relazione tra tutti i suoi elementi, attraverso lo sviluppo di strumenti concettuali, di un linguaggio specifico e l'utilizzo di simboli. Contributo specifico dell'insegnamento della matematica è la formazione di una struttura di pensiero razionale intesa come capacità di conoscere in modo motivato, per cui momenti importanti del percorso sono: la descrizione della realtà con strumenti matematici e con l'uso di un linguaggio specifico e rigoroso; l'organizzazione complessiva del ragionamento induttivo e deduttivo nei momenti dell'analisi e della sintesi, che negli anni educa all'astrazione attraverso il rigore e l'inequivocabilità dei termini; lo sviluppo delle capacità creative, di progettazione e di immaginazione in attività operative e di ricerca. Nel corso dei tre anni i contenuti di aritmetica, geometria e algebra vengono affrontati a livelli via via più complessi, portando così i ragazzi ad una capacità di astrazione superiore. Di pari passo alla costruzione dei concetti cresce la capacità di dominare il linguaggio specifico e questo percorso, che possiamo chiamare a spirale, rende possibile una sempre maggiore consapevolezza dei passi fatti.

SCIENZE

L'insegnamento delle scienze si propone di stimolare l'attenzione e la lettura della realtà da un punto di vista scientifico. Caratteristica fondamentale di questa disciplina è la dimensione sperimentale che è un valore educativo generale della scuola perché permette un incontro serio e un rapporto corretto con la realtà naturale che è per ogni uomo un "dato" in primo luogo da ammirare. L'incontro con essa suscita nel ragazzo il desiderio di conoscere il funzionamento e i nascosti meccanismi dei diversi fenomeni a cui la disciplina risponde proponendo un metodo di indagine adeguato. Mette inoltre lo studente nella condizione di potersi mettere alla prova sperimentando le proprie capacità di analisi, deduzione e inventiva acquisendo così una



maggiore consapevolezza di sé.

TECNOLOGIA

La Tecnologia rappresenta il patrimonio di conoscenze, di creatività e di abilità, che ha permesso all'uomo, nel corso dei millenni di costruire con la propria intelligenza e il proprio lavoro tutto ciò che gli è servito per soddisfare le proprie necessità e migliorare le proprie condizioni di vita.

L'insegnamento della disciplina nella scuola secondaria non solo porterà l'alunno a conoscere i vari ambiti della tecnologia (sapere), ma anche a saper operare partendo da queste conoscenze (saper fare) e a prendere coscienza di sé e di tutto ciò che lo circonda (saper essere).

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. Nel triennio, l'insegnamento di tecnologia si configura come un percorso di conoscenza che parte dall'osservazione della realtà costruita" (oggetti, manufatti, costruzioni, meccanismi) e porta alla comprensione dei bisogni che l'hanno generata e delle caratteristiche tecniche che la contraddistinguono.

Per realizzare i suoi obiettivi educativi, la Tecnologia in quanto disciplina necessita di un approccio operativo e sperimentale, per sviluppare la creatività e la capacità di servirsi delle risorse a propria disposizione per uno scopo concreto, per realizzare un progetto seguendo un metodo razionale e preciso, per risolvere un problema di ordine pratico. Il laboratorio diventa quindi luogo e momento fondamentale dell'educazione tecnologica.

Un punto caratterizzante del percorso scolastico è lo spazio dedicato alle tecnologie digitali e della comunicazione, allo scopo di incrementare la padronanza degli strumenti ed educare a un uso consapevole e responsabile dei medesimi.

STEM Science , Technology , Engineering , Mathematics

L'approfondimento delle discipline STEM, che dalla prima alla terza si delinea attraverso l'attivazione di laboratori curriculari ed extracurriculari di classe o opzionali (robotica, coding, video-making) prende forma in maniera strutturata in terza media, con moduli di compresenza Matematica-Tecnologia.

Si tratta di un nuovo approccio allo studio (teorico e applicativo) della matematica, della tecnologia e dell'informatica che tenta di guidare lo studente nel leggere e comprendere, con consapevole autonomia, il funzionamento del mondo in cui viviamo, facendo perno sul



cosiddetto pensiero logico e computazionale anche attraverso la risoluzione di problemi più o meno complessi.

Lo sviluppo di questa disciplina, dato il suo approccio dinamico e critico (problem solving e cooperative learning), vuole contribuire a sviluppare e potenziare alcune soft-skills, competenze chiave trasversali che riguardano anche la sfera socio-relazionale dell'individuo oltre che quella cognitivo-culturale. Parliamo delle cosiddette "4C":

- **Critical thinking**, ossia il pensiero critico. l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato: un'analisi oggettiva e obiettiva, scevra da opinioni e distorsioni emozionali. In questo senso, le materie STEM permettono agli studenti di sviluppare numerose skill funzionali all'esercizio del pensiero critico, come la capacità di osservazione e di analisi, il problem solving e l'abilità di praticare inferenze corrette.
- **Communication**, ossia la comunicazione. L'abilità di comunicare consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee e i propri processi decisionali. A questo proposito, l'approccio STEM può quindi aiutare gli studenti a cimentarsi in project work di gruppo in cui mettere alla prova le proprie abilità comunicative.
- **Collaboration**, la collaborazione. Imparare a collaborare significa lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze in maniera equa e in base alle proprie attitudini e capacità. Anche in questo caso, le discipline STEM possono aiutare i ragazzi a impegnarsi in un obiettivo che sia collaborativo e non competitivo, in cui lo sforzo di ciascuno può portare al raggiungimento di un traguardo comune.
- **Creativity**, la creatività. Se la creatività può sembrare un'abilità lontana dalle materie scientifiche, in realtà non è così. Il pensiero creativo è infatti la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.

L'approccio inter e multi disciplinare costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.

In particolare, si punterà alle seguenti azioni didattiche mirate all'apprendimento:

- Laboratorialità e **learning by doing**
- Problem solving e metodo induttivo



- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa
- Promozione del pensiero critico nella società digitale
- Adozione di metodologie didattiche innovative
- Tinkering

Gli studenti diventano progressivamente protagonisti delle attività didattiche durante le quali sono invitati a porre domande, proporre ipotesi di risoluzione di problemi, realizzare esperimenti e verifiche sotto la guida dei propri docenti. La possibilità di raccogliere dati e di discutere la fattibilità delle ipotesi proposte può contribuire anche allo sviluppo delle "soft skills", competenze fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi.

DIGITAL LITERACY (curricolo Cambridge International School)

Gli studenti sviluppano competenze digitali che saranno utili in molti casi aspetti del loro futuro apprendimento, a partire da abilità specifiche nell'uso dei device e della tecnologia. Gli studenti del Cambridge Lower Secondary Digital Literacy:

- comprenderanno il proprio posto, e quello degli altri, in un mondo interconnesso
- saranno guidati a prendere decisioni consapevoli sulle informazioni che incontrano online
- ranno gli strumenti per riconoscere e valutare la tecnologia del futuro
- potranno sviluppare competenze per creazioni sempre più sofisticate di documenti e presentazioni
- impareranno ad utilizzare la tecnologia digitale in modo sicuro

INGLESE

La lingua inglese si colloca nel mondo globalizzato come principale strumento di comunicazione interlinguistica e interculturale e, in quanto tale, il suo insegnamento si rivela fondamentale per la formazione di un bagaglio culturale che prepari i ragazzi ad affrontare le sfide della realtà odierna. Il suo valore in quanto disciplina scolastica è anche quello di consentire l'incontro con



una lingua ed una cultura diverse dalla propria e, nel confronto, un approfondimento della lingua e della cultura italiane si articola in quattro punti cardine:

- apprendimento delle funzioni comunicative
- riflessione sulle strutture linguistiche
- acquisizione del lessico
- incontro con il testo

Grazie a ciò si intende sviluppare negli alunni la competenza linguistico-comunicativa affinché essi siano in grado di esprimersi in lingua inglese parlando di sé stessi e della realtà che li circonda. Lo sviluppo delle competenze linguistiche attive (produzione orale e scritta) e passive (comprensione orale e scritta) è supportato da svariate metodologie didattiche, che hanno l'obiettivo di rendere gli studenti protagonisti attivi del loro processo di apprendimento, simulando anche situazioni di vita reale e per loro significative. I ragazzi e le ragazze sono chiamati ad affrontare non solo lo studio delle basi linguistiche ma anche di alcuni aspetti culturali del mondo anglofono, le basi dello studio letterario, specialmente del genere fantasy e del giallo, come anche elementi storico-sociologici del mondo contemporaneo, approfondendo aspetti di attualità attraverso studi multimediali e cross-mediali. Il traguardo finale dei tre anni di insegnamento prevede il raggiungimento del livello A2/B1 del CEFR, corrispondente al livello della certificazione Cambridge Key (KET), ma grazie al potenziamento orario alcuni studenti riescono a raggiungere il livello successivo (B1/B2), certificabile con l'esame Cambridge Primary (PET). Nel corso del triennio, diversi sono i momenti extrascolastici di ulteriore ampliamento della proposta di insegnamento dell'inglese, che uniscono la lingua a diversi aspetti creativi (come teatro in lingua inglese, competizioni/giochi internazionali).

ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE (curricolo Cambridge International School)

Il curriculum si pone l'obiettivo di potenziare le competenze comunicative degli studenti e di sviluppare le loro abilità nel padroneggiare in modo critico l'inglese come lingua straniera, attraverso testi e contenuti di diversa entità. Il profilo delle competenze in uscita potrebbe corrispondere al livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo delle Lingue.

GLOBAL PERSPECTIVES (curricolo Cambridge International School)



Questa disciplina, tenuta per un'ora alla settimana interamente in lingua dall'insegnante di inglese, talora in compresenza con l'insegnante madrelingua, aiuta gli studenti a sviluppare cognitive e non-cognitive skills, come la capacità di ricerca, analisi, valutazione, riflessione, collaborazione e comunicazione, attraverso lo studio di temi e problemi di attualità, molti dei quali sono riconducibili all'insegnamento dell'Educazione Civica.

Attraverso modalità didattiche attive (ricerche, lavori di gruppo, sfide, dibattiti...), gli studenti consolideranno un pensiero critico, per poter leggere e interpretare fatti, problemi, sfide del mondo attuale. Il programma è flessibile e comprende tanti argomenti di macro-aree tematiche differenti.

ARTE E IMMAGINE

Oggetto materiale del disegno è tutta la realtà, intesa nella sua totalità e ordine. Oggetto disciplinare ne è la delineazione grafica. Il disegno interroga la struttura e la forma degli oggetti, ne ritrova e comunica l'ordine e la bellezza, illumina sul senso e lo scopo delle cose. In tal senso l'educazione artistica che si sviluppa in tale disciplina ha l'obiettivo di sviluppare le abilità proprie del disegno a mano libera. Se nel Laboratorio di espressione artistica disegnare diventa quindi lo strumento privilegiato di conoscenza del reale, in Aula mirate lezioni di storia dell'arte guideranno gli studenti nell'educazione alla bellezza e alla verità delle diverse forme artistiche, attraverso lo studio e lo sguardo ai maestri. Alcune delle attività pratiche di laboratorio sono funzionalizzate alle diverse proposte interdisciplinari che ogni anno vengono definite dal collegio dei docenti.

MUSICA

L'insegnamento della musica si prefigge l'educazione della musicalità dello studente intesa come insieme di attitudini coinvolgenti le sfere sensoriale, affettiva, cognitiva, immaginativa, che si articolano e producono senso sotto lo specifico ambito del suono. Il percorso intende portare l'allievo ad una reale comprensione delle caratteristiche espressive e morfologiche del linguaggio sonoro-musicale, in modo che possa essere da lui utilizzato e riconosciuto in maniera consapevole. Questo avverrà attraverso la pratica corale, la pratica strumentale, l'acquisizione della notazione musicale specifica della disciplina e l'educazione all'ascolto, come riconoscimento del vero e del bello presente nelle espressioni musicali di tutti i tempi. A questo si affianca lo studio della storia della musica, attraverso l'incontro con alcuni dei maggiori



compositori del genere classico, con particolare attenzione al contesto storico e artistico in cui hanno vissuto e operato.

EDUCAZIONE FISICA

Finalità della disciplina sono favorire la conoscenza e la coscienza di sé attraverso la scoperta della propria corporeità, come un dato complesso ma armonioso; migliorare la funzionalità di organi e apparati corporei; favorire l'acquisizione di una cultura sportiva nella quale lo sport non sia scopo, ma strumento per un corretto sviluppo della persona.

RELIGIONE

Essendo caratteristica della nostra scuola il riconoscimento del nesso tra fede e cultura, l'ora di religione non è uno strumento a sé stante e secondario, bensì un'occasione per conoscere più approfonditamente il cristianesimo e per metterne in luce i legami con la nostra proposta culturale e con la vita. In particolare lo studio della religione cattolica, promuove la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri, della vita. A questo scopo, affronta la questione universale della relazione tra Dio e l'uomo, la comprende attraverso la persona e l'opera di Gesù Cristo e la confronta con la testimonianza della Chiesa nella storia. In tale orizzonte, offre contenuti e strumenti per una lettura critica del rapporto tra dignità umana, sviluppo tecnico, scientifico, ed economico, nel confronto aperto tra cristianesimo e altre religioni, tra cristianesimo e altri sistemi di significato. Nell'attuale contesto multiculturale, il percorso scolastico favorisce la partecipazione ad un dialogo aperto e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace.

SCUOLA PRIMARIA

FONDAMENTI DEL PROGETTO EDUCATIVO

Una scuola dell'accoglienza e della personalizzazione



Accoglienza e personalizzazione sono le parole chiave per comprendere e contestualizzare la nostra attività educativa. Accogliere e personalizzare significa per noi avere a cuore la possibilità di successo per ciascuno dei nostri alunni, anche quelli in difficoltà, nella consapevolezza che l'esperienza del "sentirsi accolti ed amati" sia il terreno più adeguato per qualsiasi azione educativa. Per noi accogliere un bambino significa guardarlo per quello che è, promuovendo lo sviluppo delle sue caratteristiche naturali. Le esperienze che gli vengono proposte in ambito scolastico valorizzano la sua curiosità e la sua apertura alla realtà, consentendo al bambino di accorgersi del fatto che ciò che è bello, buono e vero gli corrisponde.

La presenza degli insegnanti prevalenti come punto di riferimento

In questo percorso il bambino, che può incontrare anche fatica e contraddizione, viene accompagnato e sostenuto affinché non si perda d'animo e non perda di vista il gusto di crescere e imparare. Attraverso il rapporto con i maestri che lo accompagnano nell'avventura della conoscenza della realtà, il bambino entra in rapporto con le cose, si paragona con esse e arriva a giudicarle. In tal modo si educano la libertà del bambino, la sua passione per la verità, la sua capacità di rapporto e il suo senso di responsabilità.

Una prospettiva internazionale

Le nuove generazioni sono sempre più destinate a muoversi in una prospettiva internazionale: per questo dal 2024-2025 al Sacro Cuore, accanto al percorso curricolare, è stato attivato un percorso di scuola internazionale Cambridge. È una scelta volta a fornire agli allievi una conoscenza approfondita della lingua inglese e un'apertura mentale internazionale, attraverso alcune discipline svolte con il metodo anglosassone.

Il rapporto con la famiglia

Scuola e famiglia hanno funzioni diverse, ma entrambe necessarie al bambino. Gli insegnanti chiamano i genitori ad una corresponsabilità, ad un dialogo e ad una verifica costante sulle ragioni che stanno alla base delle scelte con cui i bambini vengono guidati.



La valutazione

Attraverso la valutazione, si individuano le conoscenze, le competenze, le capacità raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline. Si confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del singolo e della classe, si riconosce l'atteggiamento con cui il singolo e la classe affrontano il lavoro, si indicano i passi ancora da percorrere, si sostiene l'impegno necessario per continuare il lavoro. La valutazione della disciplina serve anche perché l'insegnante valuti il proprio lavoro, lo corregga, se necessario lo modifichi secondo i bisogni, variando approcci e strategie.

IL METODO

Una scuola "elementare" che tende all'essenziale

La scuola si definisce "elementare" innanzitutto nei contenuti, in quanto comunica ciò che è essenziale, che sta alla base e fonda ciò che viene dopo. Essenziale, nella scuola di base, è un'apertura globale alla realtà, un approccio totale ed immediato che genera esperienza. È elementare anche come metodo, in quanto comunica in modo semplice, cioè in modo che le parole rimandino immediatamente a ciò che si vuole comunicare.

L'elementarità riguarda anche la forma

Il contesto disciplinato in cui vive il bambino si fonda su regole precise ed essenziali. Ne consegue che la forma che la scuola assume ha un'importanza determinante:

- lo spazio è usato con precisione e cura;
- il gruppo classe offre la possibilità, attraverso un'esperienza guidata, di legami e di appartenenza, cioè di amicizia;
- i tempi scolastici sono limitati alla tenuta psicofisica del bambino.

Il metodo di apprendimento del bambino

Il bambino impara solo se c'è gioia e soddisfazione: le discipline debbono essere viste, quindi, come strumenti per crescere imparando. È fondamentale che il bambino, in questa avventura, si senta protagonista: ciò gli permette di accorgersi che è capace di azione e pensiero costruttivi e



utili. Il bambino incontra la realtà e fa esperienza della conoscenza nell'armonia della natura, dei linguaggi, dell'opera dell'uomo e anche nella generosità, nel perdono e nella gratuità, perché è questo che desidera e di cui ha bisogno. Il bambino impara partendo da una domanda riconosciuta, posta o coltivata dall'adulto. Gli insegnanti da una parte valorizzano tutte le domande che emergono dal bambino, dall'altra le riconducono ad una conoscenza sistematica. In questo modo, non si incrementa semplicemente la curiosità, ma si educa ad un lavoro, ad una disponibilità ad apprendere da tutto e da tutti.

L'ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA

Dall'anno scolastico 2024/2025 l'articolazione della proposta si avvale del percorso Cambridge International School, in cui alcune materie in lingua inglese saranno veicolate da innovative metodologie didattiche. Insegnanti madrelingua o con certificazione condurranno il percorso Cambridge in tre discipline: English as a Second Language, Global Perspectives e Digital Literacy.

ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE Il programma di studio consente anche agli studenti più giovani di comunicare con sicurezza ed efficacia. Li aiuta a sviluppare le competenze necessarie per gestire informazioni, strumenti mediatici e testi. Il programma promuove l'apprendimento attivo, sviluppa le capacità di pensiero e la curiosità degli studenti nei confronti di altre lingue e culture. Gli studenti saranno in grado di comunicare in modo efficace e diventeranno capaci di leggere una serie di testi man mano che svilupperanno le loro competenze. Supporta un approccio integrato alla pianificazione e all'insegnamento per sviluppare competenze comunicative efficaci in inglese. I cinque filoni, e i rispettivi obiettivi di apprendimento, concorrono allo sviluppo di conoscenze, abilità e comprensione in: lettura, scrittura, uso dell'inglese, ascolto, conversazione.

GLOBAL PERSPECTIVES Il programma sviluppa le capacità di ricerca, analisi, valutazione, riflessione, collaborazione e comunicazione. Rafforza i legami tra l'inglese e temi di attualità di rilevanza mondiale coerenti con l'insegnamento dell'Educazione Civica, per sviluppare e consolidare le competenze trasversali degli studenti.

DIGITAL LITERACY L'alfabetizzazione digitale è una competenza essenziale. Il mondo digitale ci consente di connetterci, collaborare, innovare e scoprire nuove informazioni. Attraverso l'uso della lingua inglese, gli studenti saranno in grado di utilizzare in modo efficace la tecnologia fin dall'inizio del loro percorso educativo in molti aspetti del loro apprendimento.



LE DISCIPLINE

ITALIANO

L'insegnamento della lingua italiana ha come finalità quella di condurre gli alunni a conoscere sempre di più sé stessi, gli altri e la realtà, scoprendone le differenze, le somiglianze, le sfumature. Lo sviluppo di competenze ampie e sicure in lingua italiana è una delle condizioni indispensabili per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio, unitamente ad una progressiva consapevolezza di sé e della realtà in cui si vive, che la lingua sa aiutare a rendere esplicita. La prima modalità che ha l'uomo per rapportarsi al reale in modo cosciente è il linguaggio, strumento essenziale che gli permette di rapportarsi con il mondo, per comprendere in esso gli oggetti, le persone, gli eventi e per scoprirne il significato.

Per realizzare tale finalità è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività.

Comunicare oralmente e per iscritto sono esigenze della persona e, sin dalla scuola primaria, è necessaria una cura costante rivolta alla progressiva padronanza delle competenze linguistiche. Ciò implica che l'apprendimento della lingua italiana avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato e guardi allo sviluppo in funzione, non solo dell'intero percorso di apprendimento, ma come componente essenziale delle abilità per la vita. Data la complessità dello sviluppo linguistico, che si intreccia strettamente con quello cognitivo e richiede tempi lunghi e distesi, si deve tener presente che i traguardi della scuola secondaria costituiscono un'evoluzione di quelli della primaria e che gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente. Nella scuola primaria devono essere acquisiti gli strumenti necessari per imparare ad esprimersi in modo progressivamente ricco e consapevole, ampliando il patrimonio orale, si devono leggere e apprezzare testi importanti e si deve scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico per parlare di sé e della realtà. La parola è mediatrice e diventa ponte fra il proprio mondo e quello esterno. L'affinarsi delle abilità linguistiche nel parlare, ascoltare, leggere e scrivere rendono possibile ed efficace la comunicazione. Questo significa sia padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, sia imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. L'incontro con la testualità narrativa ricca, curata e significativa rappresenta l'alveo in cui cresce ogni conoscenza elementare e accompagna l'apprendimento sistematico delle abilità di base del leggere e dello scrivere.



COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Ascoltare e cogliere il significato di una comunicazione orale è un obiettivo importante di tutto il percorso di studio della scuola primaria. All'interno di questo obiettivo, il bambino impara a cogliere l'argomento centrale, le informazioni essenziali e l'intenzione comunicativa di testi di vario genere; pertanto, nell'esporre, il bambino impara a rielaborare il testo, a comunicare le proprie riflessioni suscitate da significativi paragoni.

Nel parlare di sé o rispetto a un argomento comune alla classe, il bambino è gradualmente guidato a organizzare un semplice discorso che rispetti un ordine cronologico e/o logico, che sia pertinente alla richiesta e portatore di novità.

Leggere è una forma d'incontro mediata unicamente dalla parola di un autore, con la quale è possibile incontrare, conoscere, confrontarsi. Le diverse tipologie di testi d'autore scelti e offerti dalla scuola permettono al bambino di vivere sentimenti, superare difficoltà, immedesimarsi in situazioni vicine e lontane, ridare voce ai testi poetici, apprendere le conoscenze delle materie di studio. L'alunno impara, gradualmente, a leggere brani precedentemente preparati, in modo scorrevole ed espressivo, rispettando la punteggiatura. Un buon apprendimento della tecnica della lettura consente la riflessione sul contenuto che porta il brano e la maturazione affettiva e razionale del bambino.

Scrivere produce la consapevolezza della propria esperienza mediante l'evocazione delle azioni e delle particolarità che la costituiscono ed è in maggior parte diretta a un destinatario conosciuto come l'insegnante, i compagni, i familiari. Dall'apprendimento della letto-scrittura, si amplia il bagaglio lessicale, la competenza morfosintattica, la familiarità con il gesto grafico che, insieme, portano la possibilità per il bambino di esprimere pensieri sempre più articolati e complessi. Negli anni della scuola primaria l'alunno impara a scrivere testi prevalentemente narrativi, corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, con iniziale ricerca lessicale, guadagnando la scrittura come una modalità familiare di comunicazione.

Riflettere sulla lingua ha lo scopo di promuovere un uso corretto e consapevole delle parole all'interno di una comunicazione attraverso l'identificazione e l'apprendimento ragionato e mnemonico di alcune forme di morfologia e sintassi; tale riflessione implica un lavoro di riconoscimento sia della struttura che della funzione delle parole.



LINGUA INGLESE

L'apprendimento della lingua inglese, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare strumenti utili ad incrementare la sua capacità di interagire nel contesto reale in cui vive, nel quale la lingua gioca un ruolo attivo. In questo modo, l'alunno sviluppa una competenza plurilingue e pluriculturale funzionale all'esercizio della cittadinanza attiva. Nella scuola primaria si propone un'esperienza di introduzione graduale alla lingua e alle sue varie componenti (aspetti fonico-acustici, articolatori, sintattici e semantici). In una tale ottica, l'insegnamento non vuole essere una semplice memorizzazione di strutture e significati, bensì un'esperienza di comunicazione autentica, che solleciti l'allievo all'utilizzo attivo della lingua.

L'acquisizione della lingua straniera stimola la naturale propensione degli alunni a comunicare, socializzare, interagire, spalancando la loro innata curiosità e sostenendo, così, la loro crescita personale.

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Le quattro abilità listening e speaking, per l'orale, reading e writing, per la forma scritta, sono perseguite a partire da argomenti di interesse per gli alunni. Queste abilità, che come si evince, si articolano sia nella forma orale, che scritta, comprendono una parte di comprensione e una parte di produzione. Sarà compito dell'insegnante sviluppare queste capacità negli allievi, in maniera graduale, nel corso dei cinque anni della scuola primaria. Le abilità orali includono la comprensione e la produzione di brevi dialoghi, testi, descrizioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e di domande, in questo modo si sviluppa la capacità di parlare di sé e della propria sfera personale, nonché l'interazione nella vita quotidiana, utilizzando espressioni adatte al contesto. Le abilità scritte riguardano la stesura di descrizioni riguardanti il sé, le abitudini, la famiglia, e includono il saper rispondere a domande personali o inerenti letture o brevi testi.

Mentre, per lettura, si intende sviluppare la capacità di leggere testi in modo espressivo, con pronuncia e intonazione corretta. Negli ultimi anni della scuola primaria si inizia a riflettere sulla lingua attraverso l'analisi delle strutture delle frasi, l'osservazione della posizione delle parole e delle prime forme verbali. Di particolare interesse sono l'approfondimento delle wh-questions, dei pronomi personali, dei verbi to be e to have got, del simple present (nelle routine), dei plurali regolari e irregolari, delle preposizioni di luogo e di tempo.

STORIA



Quando il bambino incontra la storia dell'uomo scopre quanto lo interessi e lo riguardi. Diventa subito protagonista, insieme all'insegnante, di un cammino di conoscenza e di paragone che muove da una memoria e da una tradizione per confrontarsi con l'esperienza quotidiana e l'oggi. L'interesse per la storia parte dal desiderio di conoscere e di ascoltare, particolarmente intenso nei bambini, per addentrarsi passo passo nella scoperta del passato attraverso cui viene avviato a confrontarsi con quell'essere vivente del tutto speciale che è l'uomo; egli, grazie al dono dell'intelligenza, ha saputo osservare la realtà (la natura) e modificarla o trarne vantaggio per il proprio bene. Allo stesso tempo si è scontrato con il suo limite e ha dovuto far fronte a cadute ed errori. Incontrare l'uomo nel suo cammino, di crescita e di scoperta come di rallentamenti e fallimenti, porta naturalmente al paragone con sé, con i propri desideri e con gli «alti» e «bassi» di ogni tempo. È inoltre la prima occasione per iniziare a capire quali sono gli strumenti di ricerca e le caratteristiche del metodo storico, ciò a cui bisogna porre attenzione per «fare storia», senza la pretesa di una piena padronanza ma come consapevolezza di un instancabile lavoro.

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Lo studio della storia si fonda su alcune azioni che vanno a sviluppare alcune competenze trasversali:

- identificare, ossia raccogliere dati e riflettere su indizi;
- confrontare, ossia rilevare differenze e somiglianze fra popoli e situazioni, condizioni e opportunità, limiti e soluzioni;
- acquisire il lessico specifico per raccontare in forma scritta e orale e descrivere e contestualizzare con proprietà informazioni iconiche;
- sviluppare un pensiero divergente.

La didattica della storia si prefigge il compito di sviluppare nell'alunno le seguenti competenze disciplinari:

- riconoscere ed esplorare gli elementi significativi del passato e del suo ambiente di vita;
- conoscere avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità, dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità;



- esporre i fatti studiati;
- utilizzare la linea del tempo, le carte geo-storiche, le immagini o fotografie per organizzare e arricchire la ricerca storica;
- riconoscere i valori condivisi per la vita comune come rispetto, solidarietà e collaborazione.

MATEMATICA

La scuola di oggi, nell'affrontare le nuove sfide educative è chiamata a progettare le attività didattiche affinché l'allievo non solo costruisca conoscenze e abilità, ma sviluppi competenze, nell'ottica di contribuire alla formazione di un cittadino attivo, aperto e consapevole. In particolare l'educazione matematica ha un ruolo cruciale in questo percorso formativo, poiché oltre ad occuparsi di sviluppare abilità e conoscenze, è chiamata a sviluppare nell'alunno:

- il gusto di chiedersi il perché delle cose;
- di provare a dare una risposta ai problemi significativi che incontra a scuola e nella quotidianità;
- di condividere con gli altri le proprie ipotesi, argomentandole e ascoltando quelle altrui, valutandone i punti di forza e di debolezza.

L'insegnamento della matematica può dare un contributo essenziale alla crescita della persona favorendo lo sviluppo del pensiero, attraverso l'incontro con il mondo dei numeri e delle forme. In questo mondo in cui dominano l'ordine, la precisione e l'armonia, l'insegnante guida a scoprire le relazioni e quindi la bellezza; il dialogo con i compagni permette di esplicitare le ragioni del proprio operare. Osservare nella realtà quanti aspetti implicano la matematica, come i numeri, lo spazio, le forme, la misura ... accende nell'allievo la curiosità e il desiderio di conoscere la struttura della realtà nella sua consistenza e nel suo ordine, oltre e al di là di come le cose «funzionano». Fare matematica alla scuola primaria significa guidare gli alunni in un percorso in cui essi possano essere protagonisti insieme all'insegnante delle scoperte di tali aspetti e possano giungere a riconoscere e percepire le loro strutture e le relazioni tra essi. È un percorso di reinvenzione guidata, cioè un cammino in cui gli allievi, nel confronto con i compagni e con la guida dell'insegnante, a partire dall'esperienza e non da regole e definizioni, possano scoprire e appropriarsi dei concetti, attuando una didattica attiva, che prenda l'avvio il più



possibile da situazioni concrete e che favorisca un processo mentale creativo e personale, facendo operare gli alunni in modo ragionato.

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

La matematica si colloca in modo naturale nel quadro della vita e della storia degli uomini: attraverso il racconto l'insegnante può far percepire agli alunni come essa abbia favorito insieme ad altri linguaggi l'incontro e la conoscenza del mondo e può sostenere quella attrattiva che gli allievi hanno nel manipolare i numeri, nel gioco e nelle innumerevoli situazioni di confronto della loro esperienza quotidiana. Nei primi anni della scuola primaria svolgono un ruolo decisivo nell'incontro con la matematica e in particolare con l'aritmetica, i suoi concetti fondamentali e i suoi simboli: il mondo dei numeri. Negli ultimi anni di scuola primaria si mira a favorire la consapevolezza delle conoscenze acquisite negli anni passati, nel passaggio dai numeri naturali ai razionali e nel completamento delle operazioni. I problemi possono costituire la spinta per mettersi in gioco e motivare il senso delle operazioni matematiche. Nel problema è possibile porre sempre l'alunno in una posizione attiva e partecipe, porre le condizioni attraverso cui attivi la sua intelligenza e le conoscenze per trovare soluzioni nuove. Nel problema l'allievo può immaginare azioni da compiere, situazioni da risolvere, può rappresentare nella sua mente tutto ciò che l'operazione sintetizza. Si introduce l'insegnamento della geometria fin dai primi anni avendo l'attenzione di partire sempre dall'esperienza percettiva. L'alunno ha bisogno di poter guardare la realtà sperimentando la meraviglia del mondo: in particolar modo la geometria educa lo sguardo e insegna a denominare ciò che ci circonda, a cogliere rapporti, relazioni, similitudini, corrispondenze. In quarta e in quinta si riprendono e valorizzano le esperienze e le proposte geometriche sviluppate negli anni precedenti, precisando quella terminologia comune (punto, retta, piano, linee, segmento) che permette di introdurre nuovi contenuti. I concetti che si iniziano ad apprendere hanno bisogno di immagini di riferimento; esse si formano nel pensiero dell'allievo grazie a esercizi guidati e attività di osservazione, confronto, costruzione, disegno, per giungere a classificare e denominare le figure, riconoscendone le caratteristiche ed esprimendole con linguaggio più rigoroso. Partendo dall'osservazione della realtà e dalla quotidianità dello studente, l'insegnante introduce i concetti di relazione, statistica e probabilità. Gli alunni, attraverso il lavoro guidato in classe, vengono avviati all'utilizzo della statistica per conoscere in modo quantitativo la propria realtà quotidiana, scoprono l'approssimazione nelle misure e, in modo ludico, individuano sequenze di numeri e figure e percepiscono l'incertezza insita negli eventi e nella loro previsione.



SCIENZE

Le scienze sono una forma di conoscenza della realtà naturale: il mondo si lascia conoscere attraverso le attività sperimentali che sono il cuore dell'insegnamento e dell'apprendimento. A partire dall'atteggiamento dettato dalla curiosità e dallo stupore, i bambini diventano i protagonisti dell'apprendimento, scoprono in prima persona che è possibile rispondere alle domande di conoscenza nate dall'esperienza quotidiana, imparano a seguire con precisione un metodo di lavoro rispettandone condizioni e tempi.

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

I contenuti, scelti facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali e alla prassi consolidata, sono relativi a tre ambiti: mondo fisico, mondo biologico e rapporto uomo/ambiente. Nell'incontro con il mondo naturale le azioni della scienza agiscono in modo da permettere il raggiungimento delle competenze e degli obiettivi:

- osservare: permette di guardare il mondo com'è, a partire da una domanda ben formulata, per rivelarne aspetti globali e particolari;
- identificare e denominare: consente di dare il nome a ciò che si vede e si scopre;
- classificare: ordina secondo un criterio, mette in rilievo ciò che interessa partendo dall'innato desiderio di sapere e di capire le cose, per iniziare ad esplorare il mondo;
- quantificare: per eseguire e descrivere le attività di tipo sperimentale, occorre confrontare e misurare;
- acquisire il lessico specifico: permette di raccontare l'esperienza di conoscenza che si vive, favorendo lo sviluppo delle capacità che ciascun alunno possiede: fa parte della scienza arricchire il lessico specifico facendo confluire il linguaggio grafico e quello matematico.

GEOGRAFIA

La geografia ha come scopo quello di conoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici e antropici di un paesaggio giungendo a un apprendimento autonomo e significativo del dato incontrato. L'esplorazione dello spazio, la descrizione visiva e la rappresentazione quantitativa permettono in questo ambito un collegamento tra le discipline umanistiche e quelle scientifiche



sviluppando il rapporto tra uomo e ambiente e spiegando le trasformazioni che in essi avvengono nel tempo. L'esperienza diretta con i diversi ambienti stimola un atteggiamento sempre più appassionato rispetto al reale, delineando un percorso di conoscenza sempre più approfondita del territorio. La geografia è disciplina "di cerniera" per eccellenza poiché consente di mettere in relazione temi economici, giuridici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'alunno impara a esplorare ed orientarsi in ambienti quotidiani fino ad arrivare all'esplorazione della realtà geografica di appartenenza e proseguire in luoghi più lontani nello spazio, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Nel corso degli anni, il bambino maturerà la consapevolezza di un linguaggio simbolico parallelamente a quello linguistico (e viceversa) che col tempo diverrà ancora più ampio, permettendo l'utilizzo di plastici e carte geografiche.

Riconosce denomina i principali elementi geografici fisici che caratterizzano i principali paesaggi geografici italiani, e vi riconosce le progressive trasformazioni operate dall'uomo anche in relazione agli aspetti del passato e ai nuovi bisogni da soddisfare. Il raffronto della propria realtà (spazio vissuto) con quella globale, e viceversa, è agevolato dalla continua comparazione di rappresentazioni spaziali, lette e interpretate a scale diverse, servendosi anche di carte geografiche, di fotografie e immagini da satellite, del globo terrestre, di materiali prodotti dalle nuove tecnologie. Si procederà dalla tridimensionalità alla bidimensionalità, dal piano orizzontale a quello verticale, riferendosi a "legende" che esplicitino il significato degli elementi simbolici rappresentati. Si procederà da forme rappresentative soggettive, personali, a forme simboliche sempre più generalizzabili e condivisibili, per giungere all'utilizzo di un linguaggio simbolico specifico condiviso.

ARTE E IMMAGINE

Arte e immagine nella scuola primaria è innanzitutto una attività espressiva che permette al bambino di sviluppare in modo cosciente le proprie capacità espressive in un lavoro che coinvolge l'unità della persona. Costituisce inoltre un'importante occasione di lettura e rappresentazione della realtà, di immaginazione, di educazione al bello e di affinamento del senso estetico. Favorisce, incrementa, stimola e valorizza la creatività e l'originalità, già presenti nel bambino.



COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il bambino approfondisce e sviluppa le capacità di osservazione della realtà, comunica ed esprime il proprio vissuto tramite l'uso di tecniche e materiali diversi, impara a riprodurre gli elementi reali, rispettando proporzioni, forme e colori; comprende, legge e apprezza le espressioni artistiche di maestri anche in vista di una rielaborazione personale e creativa.

MUSICA

La musica è una componente fondamentale ed universale dell'esperienza umana e lo spazio dedicato a tale disciplina consente ai bambini di fare un percorso che li conduca a sperimentare e scoprire il linguaggio musicale, come mezzo espressivo e conoscitivo proprio solo dell'uomo. Il canto, l'ascolto, la pratica di strumenti musicali favoriscono lo sviluppo della musicalità che è in ciascuno, promuovono l'integrazione delle componenti percettivo motorie, cognitive e affettivo-sociali della personalità, stimolano l'espressione dei desideri e delle domande presenti in ogni uomo. "Nessuna espressione dei sentimenti umani, infatti, è più grande della musica. Chi non è toccato da un concerto di archi, come si può essere insensibili dinanzi ai colori di una sonata per pianoforte?". I singoli alunni potranno acquisire la conoscenza del linguaggio musicale, attraverso l'incontro con la bellezza della musica.

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Al termine del percorso l'alunno è in grado di cantare, da solo e in coro, canti afferenti a diverse tradizioni, utilizzando quindi diverse possibilità espressive della voce; utilizza strumenti di vario genere, sia ritmici che melodici, ma anche il proprio corpo; sa leggere gli elementi chiave della scrittura musicale, anche affinando la capacità di ascoltare un brano e riconoscere gli elementi principali.

RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della religione cattolica nella nostra scuola è un percorso che ha come finalità quella di educare la naturale dimensione religiosa del bambino, attraverso la cura delle



domande fondamentali e la comunicazione della Rivelazione cristiana. La conoscenza, che avviene attraverso la scoperta della realtà, non può prescindere infatti dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa. Nella scuola primaria si possono distinguere due livelli di proposta: la prima riguarda l'insegnamento della Religione cattolica come percorso sistematico della storia e della verità della Rivelazione cristiana, la seconda riguarda la proposta dell'esperienza cristiana nella vita della Chiesa come percorso che investe e permea tutta l'esperienza del bambino, valorizzando, in particolare, i tempi liturgici, le grandi feste cristiane del Natale e della Pasqua, i momenti di preghiera comunitaria.

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Il percorso che viene proposto è finalizzato ad una prima conoscenza della storia e dei caratteri della religione cattolica.

- Promuove e dà spazio alle dimensioni più profonde della persona, alle domande fondamentali di senso che riguardano il bambino non meno dell'adulto.
- Si prefigge di presentare e far conoscere i principali elementi del patrimonio culturale, artistico e letterario, simbolico e iconico nati all'interno della tradizione cristiana.
- Svolge le dimensioni della vita personale, comunitaria e sociale, promuovendo esperienze di conoscenza, di condivisione e di rapporto interreligioso.

TECNOLOGIA-INFORMATICA

Lo studio e l'utilizzo della tecnologia favoriscono e stimolano nei bambini l'attitudine a risolvere le problematiche quotidiane, mettendo in atto abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. Nella realtà odierna, una buona competenza digitale si rivela fondamentale a partire dall'infanzia. Nonostante i nostri bambini siano considerati "nativi digitali", non si può dare per scontata la loro capacità di padroneggiare software, fogli di calcolo, ecc.: si tratta di abilità che vanno opportunamente insegnate. In questi ultimi anni la tecnologia si è rivelata essenziale per mantenere vivi i rapporti in tutti gli ambiti e, a scuola, per veicolare gli apprendimenti; pertanto si vede necessario implementare l'insegnamento di tale disciplina. È importante stimolare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, promuovendo la consapevolezza rispetto ai rischi legati ad un utilizzo improprio dei dispositivi elettronici. Selezionando temi e problemi vicini all'esperienza dei ragazzi, si sviluppa in loro una crescente padronanza dei concetti



fondamentali della tecnologia, consentendo di sviluppare in modo creativo e personalizzato gli apprendimenti.

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Attraverso la promozione di attività didattiche laboratoriali, viene incentivato lo sviluppo di capacità di progettazione e pianificazione, potenziando sia la manualità, che le capacità logiche e di problem-solving. La disponibilità di computer in classe e in laboratorio permette di promuoverne l'uso come strumento di lavoro: il computer può non solo supportare il lavoro di classe e individuale, ma può anche costituire un'alternativa alle strategie classiche di apprendimento. L'utilizzo della Lavagna Interattiva Multimediale consente metodologie didattiche multisensoriali e coinvolgenti; questo favorisce l'acquisizione, il consolidamento e l'ampliamento degli apprendimenti di tutte discipline e l'attivazione dei processi peculiari dei differenti stili di apprendimento.

- Lo studio e l'utilizzo della tecnologia consentono di sviluppare alcune competenze trasversali alle discipline:
- Progettare , ossia organizzare le idee e operare calcoli per risolvere problemi di vita quotidiana;
- Sviluppare una flessibilità di pensiero per confrontare i materiali e i programmi a propria disposizione e valutare quali risultano maggiormente adeguati allo scopo perseguito;
- Autonomia , attraverso l'utilizzo consapevole dei principali software digitali;
- Acquisire uno sguardo critico riguardo ai principali rischi della navigazione Internet.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Nel primo ciclo d'istruzione l'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. In particolare, lo "stare bene con se stessi" richiama l'esigenza che il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze, teoriche e pratiche, tese a consolidare stili di vita corretti e salutari. Questo per creare il presupposto di una cultura



personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva. Nell'età della scuola primaria avviene un progressivo passaggio dall'esperienza concreta all'astrazione. Tale passaggio è favorito da esperienze sensoriali e motorie che favoriscono la percezione dello spazio del tempo, categorie trasversali e necessarie a tutti gli apprendimenti. La percezione del sé e del vissuto corporeo rappresenta un punto di partenza per l'elaborazione del pensiero. Attraverso il movimento l'alunno potrà conoscere le proprie capacità condizionali e gestire semplici schemi di gioco nelle discipline sportive, confrontandosi fra le regole del gioco in tutte le situazioni proposte e iniziare ad organizzarsi a partire dalle proprie abilità.

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

L'utilizzo di attrezzi durante progressioni motorie proposte favorisce la consapevolezza della lateralità, di potenziamento degli schemi motori di base, l'acquisizione di gesti motori finalizzati, la capacità di gestione personalizzata del lavoro.

Allegato:

[LINK CURRICOLO.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Storia e contenuti della Costituzione italiana

Obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Società multietniche e varietà culturale in Europa
2. Giornata della Memoria
3. Lotta al bullismo e cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 3

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Iniziative per promuovere azioni di solidarietà (raccolte fondi per adozioni a distanza AVSI, Corsa contro la fame)

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Prime:

1. Istituzioni politiche, sociali e religiose nel Medioevo

Classi Seconde:

1. Forme di governo dell'età moderna a confronto

Classi Terze

1. Gli inni nazionali
2. Migrazioni fra XIX e XX secolo: dinamiche e testimonianze

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Seconde:

1. Diritti negati nell'età moderna
2. Dichiarazione dei diritti e società nell'Età moderna
3. L'Unione Europea: storia, integrazione, politiche

Classi Terze:

1. Diritti negati e razzismo nel '900 (fatti, storie, persone)
2. Organismi internazionali e promozione umana

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Diritti e doveri della comunità scolastica: lettura e riflessione sul regolamento scolastico
2. Rispetto dell'altro e delle regole nello sport

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Conoscenza e attuazione del piano di evacuazione

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime:

1. Il lavoro nel Medioevo

Classi Seconde:

1. Il lavoro in Epoca Industriale

Classi Terze:

1. Sottosviluppo nel Mondo e problemi socioeconomici

Obiettivo di apprendimento 2

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica



- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Classi Seconda:

1. Alimentazione, salute e spreco alimentare

Classi Terze:

1. Relazione tra alimentazione, sviluppo e benessere, in particolare nei paesi in via di sviluppo;

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

1. Ambienti e climi
2. Squilibri ambientali e sviluppo sostenibile
3. Energia pulita e sostenibilità

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Classi prime:

1. Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico e monumentale



Classi seconde:

1. Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico e monumentale

Classi Terze:

1. Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico e monumentale
2. Ricerca e catalogazione testimonianze monumentali della Prima e Seconda Guerra Mondiale e delle Guerra di Liberazione: Pietre della Memoria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Classe prima e seconda:

1. Ricerca, organizzazione dati e informazioni

Classe terza:

1. Ricerca, organizzazione dati e informazioni
2. Analisi dati ed elaborazioni grafici e tabelle

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Classi Prime:

1. Introduzione all'uso di strumenti e linguaggi digitali (Google App)

Classi Seconde e Terze:

1. Costruzioni di prodotti multimediali per la comunicazione

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1. Le fake news e le fonti

Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

1.Lotta al cyberbullismo: sensibilizzazione e azioni concrete

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: FONDAZIONE DEL SACRO CUORE
(ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Percorso Cambridge

La proposta didattica introduce alcune materie in lingua Inglese, attinte dal curriculum Cambridge e veicolate da innovative metodologie didattiche (active learning): English as a Second Language, Global Perspective e Digital Literacy.

I docenti coinvolti nell'insegnamento delle suddette discipline partecipano a corsi di formazione organizzati da Cambridge International Education e finalizzati ad apprendere il metodo Cambridge.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

○ Attività n° 2: Certificazione linguistica Cambridge KET e PET

Percorsi di potenziamento della lingua Inglese in Terza media, finalizzato alla partecipazione agli esami di certificazione linguistica Cambridge KET (livello A2) e PET (livello B1)

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche



○ Attività n° 3: Vacanza studio estiva

Nel periodo estivo la scuola propone agli studenti una vacanza studio in Inghilterra o Irlanda, allo scopo di migliorare l'apprendimento e la comunicazione nella lingua Inglese, conoscere una nuova cultura e vivere rapporti relazionali internazionali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Vacanze studio
- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 4: Potenziamento della lingua Inglese con insegnante madrelingua

Presenza per un'ora settimanale in tutte le classi dell'insegnante madrelingua per sviluppare soprattutto la competenza comunicativa nella lingua Inglese.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA FONDAZIONE DEL SACRO CUORE (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ **Attività n° 1: Insegnamento delle discipline (Storia, Geografia e Arte) con il metodo CLIL**

L'insegnante madrelingua inglese approfondisce un'area disciplinare (Storia in Prima e Seconda, Geografia in Terza e Quarta, Arte in Quinta) sviluppando gli argomenti in lingua Inglese.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Potenziamento con docenti madrelingua

Destinatari

- Studenti

○ Attività n° 2: Certificazione linguistica Cambridge A1

Percorso di potenziamento della lingua Inglese in Quinta, finalizzato alla partecipazione all'esame di certificazione linguistica Cambridge livello A1.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Studenti



○ **Attività n° 3: Vacanza studio in Inghilterra**

La scuola propone, nel periodo estivo, agli studenti delle classi Terze, Quarte e Quinte una vacanza studio in Inghilterra per migliorare la lingua inglese e scoprire una nuova cultura, soggiornando in un college.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Soggiorni linguistici estivi

Destinatari

- Studenti

○ **Attività n° 4: Percorso Cambridge**

La proposta didattica introduce alcune materie in lingua Inglese, attinte dal curriculum Cambridge e veicolate da innovative metodologie didattiche (active learning): English as a Second Language, Global Perspective e Digital Literacy.

I docenti coinvolti nell'insegnamento delle suddette discipline partecipano a corsi di formazione organizzati da Cambridge International Education e finalizzati ad apprendere il metodo Cambridge.



Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua
- Creazione di curriculum interculturale

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

FONDAZIONE DEL SACRO CUORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Gare di Matematica

Partecipazione alle gare nazionali dei Giochi matematici del Mediterraneo e del Kangourou della Matematica.

Le gare sono precedute da laboratori di preparazione, in cui gli studenti collaborano per risolvere quesiti di varia difficoltà che richiedono ragionamento, calcolo, creatività e applicazione di concetti matematici.

L'obiettivo è motivare gli studenti a sviluppare l'amore per la matematica e il problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



○ **Azione n° 2: Laboratorio di Informatica e coding**

Il percorso di educazione digitale ha lo scopo di guidare i ragazzi all'uso responsabile della tecnologia.

Nel lavoro di informatica, i ragazzi imparano ad usare i programmi fondamentali di videoscrittura, calcolo, presentazione multimediale, montaggio video e semplice programmazione (coding). In questo modo apprendono il linguaggio delle nuove tecnologie, con particolare attenzione all'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.

Il laboratorio di coding e robotica ha l'obiettivo di educare i ragazzi al pensiero computazionale, ossia la capacità di risolvere problemi applicando la logica, ragionando passo dopo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione e attivando un approccio multidisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Moduli di compresenza STEM**

L'approfondimento delle discipline STEM, che dalla prima alla terza si delinea attraverso



l'attivazione di laboratori curriculari ed extracurriculari di classe o opzionali, prende forma in maniera strutturata in terza media, con moduli di compresenza curricolare Matematica-Tecnologia.

Si tratta di un nuovo approccio allo studio (teorico e applicativo) della matematica, della tecnologia e dell'informatica che tenta di guidare lo studente nel leggere e comprendere, con consapevole autonomia, il funzionamento del mondo in cui viviamo, facendo perno sul cosiddetto pensiero logico e computazionale anche attraverso la risoluzione di problemi più o meno complessi.

Lo sviluppo di questa disciplina, dato il suo approccio dinamico e critico (problem solving e cooperative learning), vuole contribuire a sviluppare e potenziare alcune soft-skills, competenze chiave trasversali che riguardano anche la sfera socio-relazionale dell'individuo oltre che quella cognitivo-culturale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: FONDAZIONE DEL SACRO CUORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



○ Azione n° 1: Gare di Matematica

Partecipazione alle gare nazionali dei Giochi matematici del Mediterraneo e del Kangourou della Matematica.

Le gare sono precedute da laboratori di preparazione, in cui gli studenti collaborano per risolvere quesiti di varia difficoltà che richiedono ragionamento, calcolo, creatività e applicazione di concetti matematici.

L'obiettivo è motivare gli studenti a sviluppare l'amore per la matematica e il problem solving.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: Laboratorio di Informatica e coding

Il percorso di educazione digitale ha lo scopo di guidare i ragazzi all'uso responsabile della tecnologia.

Nel lavoro di informatica, i ragazzi imparano ad usare i programmi fondamentali di videoscrittura, calcolo, presentazione multimediale, montaggio video e semplice



programmazione (coding). In questo modo apprendono il linguaggio delle nuove tecnologie, con particolare attenzione all'uso consapevole e responsabile delle nuove tecnologie.

Il laboratorio di coding e robotica ha l'obiettivo di educare i ragazzi al pensiero computazionale, ossia la capacità di risolvere problemi applicando la logica, ragionando passo dopo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione e attivando un approccio multidisciplinare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ **Azione n° 3: Moduli di compresenza STEM**

L'approfondimento delle discipline STEM, che dalla prima alla terza si delinea attraverso l'attivazione di laboratori curriculari ed extracurriculari di classe o opzionali, prende forma in maniera strutturata in terza media, con moduli di compresenza curricolare Matematica-Tecnologia.

Si tratta di un nuovo approccio allo studio (teorico e applicativo) della matematica, della tecnologia e dell'informatica che tenta di guidare lo studente nel leggere e comprendere, con consapevole autonomia, il funzionamento del mondo in cui viviamo, facendo perno sul cosiddetto pensiero logico e computazionale anche attraverso la risoluzione di problemi



più o meno complessi.

Lo sviluppo di questa disciplina, dato il suo approccio dinamico e critico (problem solving e cooperative learning), vuole contribuire a sviluppare e potenziare alcune soft-skills, competenze chiave trasversali che riguardano anche la sfera socio-relazionale dell'individuo oltre che quella cognitivo-culturale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Dettaglio plesso: SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA FONDAZIONE DEL SACRO CUORE

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Matematica a stazioni**

La matematica contribuisce alla crescita di una conoscenza consapevole della realtà. Per



questo occupa uno spazio significativo all'interno del curriculum privilegiando la scoperta dei concetti matematici attraverso esperienze concrete. Nell'affronto dei nuclei fondamentali (numero, misura, geometria) si attivano strategie didattiche che, attraverso attività didattiche concrete e ludiche (matematica a stazioni), conducono all'astrazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

○ Azione n° 2: Sperimentare per apprendere

Di fronte alla bellezza della realtà, il bambino è portato a porre domande di comprensione. Lo studio delle Scienze viene condotto osservando, provando, sperimentando per raggiungere la conoscenza della dimensione scientifica del mondo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



○ **Azione n° 3: Informatica e coding**

Il laboratorio di Informatica e Coding offrirà agli studenti la possibilità di approfondire le personali competenze informatiche e a sviluppare il pensiero computazionale.

Gli studenti saranno guidati, nel corso dei cinque anni della scuola primaria, ad utilizzare in modo sempre più consapevole gli strumenti digitali e al tempo stesso saranno stimolati, attraverso esperienze pratiche e coinvolgenti che si svolgeranno nel laboratorio e in spazi strutturati, a pensare in modo logico e creativo.

Le strategie che verranno utilizzate mirano a preparare gli studenti ad affrontare il mondo in costante evoluzione tecnologica. In modo particolare gli studenti faranno un percorso che li porterà al potenziamento dei seguenti obiettivi:

- conoscere, in modo sempre più approfondito, caratteristiche, funzioni, potenzialità e limiti della tecnologia informatica.
- saper analizzare e riconoscere un problema, proponendo ipotesi di risoluzione, mettendo in campo le conoscenze pregresse;
- sviluppare la logica e il problem solving.
- conoscere il funzionamento del computer cominciando ad esplorare le potenzialità offerte da questo strumento;
- saper utilizzare Word come strumento di studio e di lavoro;
- conoscere PowerPoint e saper creare presentazioni;
- sviluppare il pensiero computazionale attraverso attività di pixel-art, l'utilizzo di Snap e svolgendo attività di robotica educativa
- saper utilizzare Microsoft Excel, come strumento a supporto dei calcoli, organizzazione dei dati, creazione di tabelle, applicazione di formule matematiche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: FONDAZIONE DEL SACRO CUORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Un nuovo inizio**

Attività curricolari

1. Progetto Accoglienza dei primi giorni di scuola (6 ore);
2. Lavoro in classe per l'acquisizione di un metodo di studio (10 ore);
3. Presentazione di sé, della propria famiglia, dei propri interessi, hobbies e lavoro di rielaborazione e statistica, in diverse discipline (Religione, Inglese, Digital) (8 ore);
4. Progetti di Solidarietà: laboratori e vendita oggetti per adozioni a distanza con Avsi, Corsa contro la fame (8 ore);
5. Gite e uscite didattiche (20 ore);
6. Progetto di lettura in collaborazione con libreria del territorio (5 ore);
7. Progetto Open Day con laboratori tematici (10 ore)

Attività extracurricolari

1. Laboratorio di Canto Corale (25 ore);
2. Gare di Matematica (Kangourou e Giochi del Mediterraneo) (8 ore);
3. Laboratorio di coding e robotica (20 ore);
4. Laboratorio di Spagnolo (48 ore);
5. Laboratorio di teatro (25 ore);
6. The big challenge: gare internazionale di Inglese, con laboratorio di preparazione (10 ore)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	67	136	203

○ Modulo n° 2: Alla scoperta di sè

Attività curriculari

1. Progetto Accoglienza dei primi giorni di scuola e spiegazione del tema del progetto annuale di classe (6 ore);
2. Lettura di testi e romanzi significativi, lavoro di riflessione, incontro con esperti ed autori (10 ore);
3. Progetto sull'alimentazione, tra emozioni e nutrimento, con esperto (5 ore);
4. Raccontate con il fumetto (3 ore);
5. Progetto di gemellaggio e scrittura con scuola brasiliana (10 ore);
6. Gite e uscite didattiche (20 ore);
7. Progetti di Solidarietà: laboratori e vendita oggetti per adozioni a distanza con Avsi, Corsa contro la fame (4 ore);
8. Progetto di lettura in collaborazione con libreria del territorio (5 ore);
9. Progetto Open Day con laboratori tematici (10 ore);
10. Incontro con esperto orientatore per la scelta della scuola superiore (2 ore);

Attività extracurricolari

1. Laboratorio di teatro (25 ore);
2. Laboratorio di Canto Corale (25 ore);
3. Gare di Matematica (Kangourou e Giochi del Mediterraneo) (8 ore);
4. Laboratorio di coding e robotica (20 ore);
5. Laboratorio di Spagnolo (48 ore);



6. The big challenge: gare internazionale di Inglese, con laboratorio di preparazione (10 ore)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	75	136	211

○ Modulo n° 3: Verso orizzonti più vasti

1. progetto Accoglienza del primo giorno di scuola e spiegazione del tema del progetto annuale di classe (5 ore);
2. somministrazione questionario attitudinale e confronto con la classe (1 ora);
3. lettura di testi e romanzi significativi, lavoro di riflessione e scrittura, incontro con esperti ed autori (6 ore);
4. visione di un film che metta in luce il tema della scelta e della conoscenza di sé, lavoro di ripresa delle tematiche del film e riflessione (3 ore);
5. laboratorio di teatro in inglese (25 ore);
6. progetti di Solidarietà: laboratori e vendita oggetti per adozioni a distanza con Avsi, Corsa contro la fame (4 ore);
7. Gite e uscite didattiche (40 ore);
8. laboratorio di Canto Corale (25 ore);
9. Gare di Matematica (Kangourou e Giochi del Mediterraneo) (8 ore);
10. Laboratorio di coding e robotica (20 ore);
11. progetto Esploratori della memoria (4 ore);
12. Laboratorio opzionale di Latino (10 ore);
13. Laboratorio di scultura, con esperto (2 ore);
14. Campionato di giornalismo "Cronisti di classe" (Il resto del Carlino) (3 ore);
15. Progetto Open Day con laboratori tematici (10 ore);
16. The big challenge: gare internazionale di Inglese, con laboratorio di preparazione (10 ore)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	75	101	176



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CORO E MUSICA

Gli alunni della Scuola primaria e delle scuola secondaria partecipano all'attività pomeridiana di Coro. Gli alunni della scuola primaria sono coinvolti in progetti di Musica in cui un insegnante specialista li accompagna ad apprendere un primo livello di notazione musicale e ritmica cimentandosi con piccoli strumenti musicali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Favorire un clima di benessere e dialogo tra scuola e famiglia

Traguardo

La partecipazione attiva agli organi collegiali come il consiglio d'Istituto e la



creazione di un'associazione di genitori all'interno della scuola

Risultati attesi

Sensibilizzazione all'ascolto e al canto corale. Sensibilizzazione al lavoro di gruppo.
Sensibilizzazione alla consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità e originalità.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Musica
--	--------

Aule	Magna
------	-------

	Teatro
--	--------

● TEATRO E TEATRO IN LINGUA INGLESE

Attraverso laboratori quadrimestrali mattutini (scuola primaria) e pomeridiani (scuola secondaria) guidati da registi e attori esperti, gli alunni accrescono le capacità comunicative, espressive e sceniche attraverso l'immedesimazione. Ogni laboratorio si conclude con una rappresentazione teatrale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello dei risultati nelle prove standardizzate di Italiano che, pur superiori alle medie, sono migliorabili, soprattutto per quanto riguarda le competenze di comprensione del testo.

Traguardo

Aumento di almeno 1 punto nella media delle valutazioni nei voti delle prove di Italiano nell'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Crescita delle competenze comunicative ed espressive. Accrescimento della sicurezza di sé e maggiore consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Musica
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Palestra

● LETTURA ESPRESSIVA

Gli alunni della scuola primaria e secondaria partecipano sia a laboratori di lettura svolti all'interno della proposta didattica, anche con incontri con gli autori, sia ad iniziative sul territorio (Biblioteca comunale, Librerie) e progetti di sensibilizzazione alla lettura espressiva organizzati a livello nazionale (Libriamoci e #ioleggoperché). Gli insegnanti partecipano a momenti di formazione sulla promozione della lettura (LibrAperto).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Innalzare il livello dei risultati nelle prove standardizzate di Italiano che, pur superiori alle medie, sono migliorabili, soprattutto per quanto riguarda le competenze di comprensione del testo.

Traguardo

Aumento di almeno 1 punto nella media delle valutazioni nei voti delle prove di Italiano nell'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il livello dei risultati nelle prove standardizzate di Italiano che, pur superiori alle medie, sono migliorabili, soprattutto per quanto riguarda le competenze di comprensione del testo.

Traguardo

Aumento della media delle valutazioni nelle prove standardizzate di Italiano al termine del Primo ciclo di istruzione.

Risultati attesi

Accrescere le competenze di comprensione ed argomentazione nella lingua italiana

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Biblioteche di classe nella scuola Primaria

● CERTIFICAZIONI delle LINGUE STRANIERE

Insegnanti e madrelingua, attraverso l'attivazione di laboratori pomeridiani opzionali, preparano gli studenti agli esami di Certificazione della conoscenza della lingua inglese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità comunicative e della capacità di uso della lingua straniera. Sviluppo della



capacità di socializzare e interagire in un contesto plurilingue. Conseguimento della Certificazione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● CODING e ROBOTICA

Attraverso l'attivazione di laboratori pomeridiani di coding e robotica guidati da insegnanti e da esperti di informatica, gli alunni familiarizzano con le nuove tecnologie in un percorso che li avvicina progressivamente al pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare il livello dei risultati nelle prove standardizzate di matematica in particolare nei primi anni della primaria.

Traguardo

Tornare in linea alle scuola di analogo background nelle classi seconde della primaria.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valorizzare ed incrementare le competenze chiave in ambito scientifico-tecnologico, con particolare riferimento allo sviluppo del pensiero computazionale e delle sue applicazioni.

Traguardo

Attraverso l'attivazione del potenziamento logico-matematico alla scuola Primaria di un'ora settimanale di compresenza tra le maestre tutor di classe e il progetto sperimentale STEM di un'ora settimanale nelle classi terze medie, aumentare i livelli di fascia medio-alta nell'ambito logico-matematico-informatico della certificazione delle competenze

Risultati attesi

potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Risorse interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● GIOCHI DELLA MATEMATICA

Partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo e al Kangourou della Matematica, con laboratorio opzionale di preparazione alle competizioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Aumentare l'interesse verso la matematica, attraverso modalità di apprendimento basata sul gioco.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

● LABORATORIO DI LATINO

All'interno del percorso di orientamento della classe terza media, è proposto agli studenti un laboratorio opzionale di Latino, per iniziare a conoscere la struttura di una lingua che i ragazzi potranno approfondire nei percorsi liceali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Favorire un'iniziale conoscenza della struttura del Latino, in chiave orientativa

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FONDAZIONE DEL SACRO CUORE - FO1M00100B

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si veda la sezione specifica per ordine di scuola

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è un processo utile al docente e agli alunni per calibrare meglio il proprio cammino; è un processo legato alla programmazione, di cui è variabile dipendente. La valutazione non è solo misurazione di un apprendimento, ma anche verifica di un cammino di crescita, dal momento che si fissano, e devono essere verificati, degli obiettivi educativi. La valutazione è necessaria per correggere e sostenere l'itinerario di crescita del ragazzo, indicando i passi necessari per compiere il proprio cammino. La valutazione implica dunque sia l'autovalutazione del docente, cioè il coraggio critico sulla propria professionalità, sia la responsabilità del ragazzo di fronte al lavoro svolto.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda la sezione specifica per ordine di scuola



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si veda la sezione specifica per ordine di scuola

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Si veda la sezione specifica per la secondaria di I grado

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

FONDAZIONE DEL SACRO CUORE - FO1M00100B

Criteri di valutazione comuni

Si veda allegato "FO1M00100B_Sec I Grado_Criteri di valutazione comuni"

Allegato:

FO1M00100B_Sec I Grado_Criteri di valutazione comuni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In riferimento alle Linee Guida ministeriali, la scuola ha ampliato il proprio curriculum al fine di sviluppare negli studenti, in modo chiaro e verificabile, "la conoscenza e la comprensione delle



strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 92), nonché "la [loro] capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). Il Collegio docenti ha accolto la necessità che il nuovo insegnamento sia impostato sul principio della trasversalità, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Sarà premura di ogni insegnante coinvolto nella progettazione del curricolo attivare forme di verifica adeguate (compiti in classe scritti, presentazioni orali di ricerche e approfondimenti, osservazione della partecipazione attiva a progetti, eventi, momenti di condivisione e formazione). Il raccordo contenutistico e la valutazione di sintesi del percorso formativo spettano al docente di Storia che, in sede di scrutinio, formula una proposta di voto, ottenuta dalla media ponderata delle valutazioni parziali delle singole prove effettuate dai diversi docenti del Consiglio di classe. Il voto dovrà essere coerente anche con le competenze di tipo sociale e relazionale (comportamento) ritenute completamente fondamentali dell'Educazione Civica.

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda Allegato "FSC_Sec I Grado_Rubrica valutazione comportamento".

Allegato:

FSC_Sec I Grado_Rubrica valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi in cui si registrino le seguenti condizioni: a) l'alunno non abbia frequentato almeno il 75% delle lezioni. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati e concordati con il Consiglio di classe, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione. Sono considerati validi motivi: ricoveri ospedalieri documentati, gravi malattie di tipo fisico e/o psicologico, attività sportiva agonistica a livello nazionale; b) l'alunno non abbia raggiunto gli obiettivi minimi disciplinari e le competenze chiave, nonostante sia stato attivato un sistematico percorso di supporto e di recupero durante l'anno; c) l'alunno abbia conseguito una



valutazione insufficiente nel Comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si veda allegato "FSC_Sec I Grado_Criteri ammissione esame di stato

Allegato:

FSC_Sec I Grado_Criteri ammissione esame di stato.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA FONDAZIONE DEL SACRO
CUORE - FO1E00400N

Criteri di valutazione comuni

Si veda allegato

Allegato:

Valutazione_PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La verifica delle conoscenze e delle competenze sarà responsabilità degli insegnanti coinvolti nella programmazione del percorso di Educazione Civica di ogni singola classe.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria rappresenta un elemento fondamentale per promuovere un ambiente educativo sereno e stimolante, in cui gli alunni possano sviluppare responsabilità, rispetto reciproco e capacità di autodisciplina. Essa non si limita esclusivamente alla verifica delle competenze cognitive, ma si estende anche alla crescita emotiva e sociale dei bambini, riconoscendo l'importanza di un approccio equilibrato e integrato. Attraverso strumenti e strategie mirate, la valutazione comportamentale consente di monitorare i progressi dei propri studenti, individuare eventuali criticità e adottare interventi mirati per favorire un percorso di crescita armonico. Questa pratica riveste un ruolo cruciale nel favorire l'apprendimento di valori fondamentali e nel costruire un clima scolastico positivo, in cui ogni bambino possa sentirsi accolto, rispettato e motivato a dare il meglio di sé. Per la valutazione del comportamento gli indicatori stabiliti sono i seguenti: interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo, collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti)

Criteri di valutazione del comportamento

OTTIMO L'alunno/a dimostra: . rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza; . puntualità e serietà nello svolgimento delle consegne scolastiche; . interesse e partecipazione propositiva nelle attività didattiche; . ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.

DISTINTO L'alunno/a dimostra: . rispetto generalmente corretto delle regole; . costante impegno nello svolgimento delle consegne scolastiche; . interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola; . ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.

BUONO L'alunno/a dimostra: . rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami; . buona consapevolezza del proprio dovere; . interesse adeguato alle attività; . rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

DISCRETO L'alunno/a dimostra: . difficoltà nel rispetto delle regole in molte situazioni; . discontinuità nell'adempiere al proprio dovere; . interesse discontinuo alle attività; . difficoltà nel rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

SUFFICIENTE L'alunno/a dimostra: . di aver bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; . discontinuità nell'adempiere al proprio dovere; . interesse discontinuo alle attività; . saltuario svolgimento dei compiti assegnati; . partecipazione discontinua all'attività didattica; . difficoltà nel rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole.

NON SUFFICIENTE L'alunno/a dimostra: . di non rispettare le regole nelle varie situazioni; . di non avere consapevolezza del proprio dovere; . scarso interesse alle attività; . mancato svolgimento dei compiti assegnati; . scarsa partecipazione all'attività didattica; . rapporti non sufficientemente collaborativi con gli altri.



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino le seguenti condizioni: a) assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi; b) mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione. Pertanto, vengono considerate deroghe a tale criterio: le assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato dal medico curante; le assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia (le assenze, da documentarsi nelle modalità sopra delineate, possono riferirsi a patologie sia di natura fisica che psicologica); le assenze per gravi motivi personali e/o di famiglia, documentate e debitamente motivate (lutto di parente stretto, trasferimento famiglia, provvedimenti dell'autorità giudiziaria, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare, rientro nel paese d'origine per motivi legali); le assenze dovute a partecipazione a competizioni sportive a livello agonistico nazionale.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Le scuole della Fondazione del Sacro Cuore, che sono improntate ad un progetto educativo unitario, fondato sulla centralità dell'accoglienza e dello sviluppo della persona in tutte le sue potenzialità, hanno dato forma ad un Piano di Inclusione in cui vengono formalizzate le pratiche educative e didattiche rivolte ai ragazzi con bisogni educativi speciali (BES), alla luce del quadro normativo che si è sviluppato con le Leggi 104/1992, 170/2010 e si è venuto a completare con le ulteriori Direttive ministeriali.

Una premessa

Partendo dal termine accoglienza si intende sottolineare come per chi opera nelle scuole della Fondazione è importante non soltanto ottemperare ad una normativa, ma anche dare valore allo studente come persona e al rapporto educativo che si crea tra chi accoglie e chi viene accolto, e di conseguenza operare affinché l'incontro con l'esperienza scolastica sia un reale cammino di crescita educativa e didattica per le persone coinvolte.

Parlare inoltre di alunni "in" difficoltà e non di alunni "con" difficoltà vuole sottolineare uno sguardo con cui si affronta la difficoltà: essa non è definitiva rispetto alla dignità della persona e alle sue potenzialità, non riduce ad una diagnosi ma apre ad una possibilità, è in divenire e riferita a determinati contesti.

Accogliere un ragazzo è mettere al centro l'io e il suo bisogno.

L'alunno in difficoltà è visto prima di tutto come persona: prima di tutto c'è il desiderio del suo cuore, c'è il suo diritto e dovere di crescere, di imparare, di scoprire la sua persona e la realtà. Il suo limite o la sua difficoltà vanno visti come espressione di un bisogno particolare a cui occorre dare l'attenzione e la risposta necessaria.



Accogliere per accompagnare in un cammino della conoscenza: il valore formativo della proposta scolastica e delle discipline.

La scuola ha come compito particolare quello di introdurre alla realtà attraverso l'offerta della sua proposta scolastica e attraverso un percorso di conoscenza. La proposta scolastica diventa formativa, in quanto stimola ed educa gli alunni in difficoltà a crescere dal punto di vista dell'autonomia e della relazione con gli altri. Inoltre, le discipline sono offerte non come apprendimenti nozionistici ma come modo per incontrare la realtà; esse sono dunque formative della mente in quanto ne sviluppano capacità e potenzialità fondamentali, in modo particolare tra esse la lingua e la matematica.

Definire che la proposta scolastica e i suoi apprendimenti sono formativi per l'alunno in difficoltà non solo dà dignità e credito a tutta la sua persona, ma anche ridefinisce il ruolo istituzionale ed educativo della scuola.

Accogliere per crescere ed imparare insieme

La presenza di un alunno in difficoltà è una occasione privilegiata per far vivere come esperienza il valore del crescere e dell'imparare insieme che caratterizza la Scuola nella forma peculiare della classe e dell'intera comunità scolastica.

Tale presenza educa al rispetto dell'altro, a superare il naturale timore verso la diversità o la difficoltà per cogliere invece il valore della persona, a vedere il limite non come un impedimento ma come un valore. Stimola in questo modo all'aiuto reciproco, all'essere compagno l'uno dell'altro; stimola a domandare, ad affidarsi a chi guida. Conferma nella certezza di un Bene da cui tutti veniamo e a cui tutti siamo chiamati, verso cui andiamo non da soli.

Imparare insieme fa emergere tra gli alunni che ciò che è importante non è solo quanto uno studente sa o non sa, ma quanto giochi la sua libertà e le sue capacità in quello che sta facendo. La riflessione sui contenuti e la ricerca di modalità diverse di insegnamento sono inoltre un'occasione preziosa per gli insegnanti per approfondire la loro formazione e una ricchezza didattica per tutti i ragazzi. L'incontro con i compagni è inoltre uno stimolo per imparare anche dalle loro esperienze; apre orizzonti e possibilità, come può accadere solo con chi è più prossimo e costituisce spesso una motivazione per crescere e affrontare insieme la fatica.

La presenza sempre più diffusa di ragazzi in difficoltà nelle nostre scuole è un forte stimolo per



approfondire l'esperienza in atto e per rispondere in modo adeguato alla domanda educativa di ogni ragazzo.

Un soggetto educatore

La presenza sempre più diffusa di ragazzi in difficoltà nelle nostre scuole è un forte stimolo per approfondire l'esperienza in atto e per rispondere in modo adeguato alla domanda educativa di ogni ragazzo.

Imparare insieme fa emergere tra gli alunni che ciò che è importante non è solo quanto uno studente sa o non sa, ma quanto giochi la sua libertà e le sue capacità in quello che sta facendo. La riflessione sui contenuti e la ricerca di modalità diverse di insegnamento sono inoltre un'occasione preziosa per gli insegnanti per approfondire la loro formazione e una ricchezza didattica per tutti i ragazzi. L'incontro con i compagni è inoltre uno stimolo per imparare anche dalle loro esperienze; apre orizzonti e possibilità, come può accadere solo con chi è più prossimo e costituisce spesso una motivazione per crescere e affrontare insieme la fatica.

Tale presenza educa al rispetto dell'altro, a superare il naturale timore verso la diversità o la difficoltà per cogliere invece il valore della persona, a vedere il limite non come un impedimento ma come un valore. Stimola in questo modo all'aiuto reciproco, all'essere compagno l'uno dell'altro; stimola a domandare, ad affidarsi a chi guida. Conferma nella certezza di un Bene da cui tutti veniamo e a cui tutti siamo chiamati, verso cui andiamo non da soli.

La presenza di un alunno in difficoltà è una occasione privilegiata per far vivere come esperienza il valore del crescere e dell'imparare insieme che caratterizza la Scuola nella forma peculiare della classe e dell'intera comunità scolastica.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Grazie alle equipe di inclusione, supportate da esperti di riferimento, la scuola attiva una progettazione annuale delle attività di inclusione, che viene costantemente monitorata. Il rapporto di collaborazione fra insegnanti disciplinari e insegnanti di sostegno favorisce l'efficacia degli interventi. Il raggiungimento degli obiettivi condivisi e definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene



monitorato con regolarità e si condivide formalmente all'interno dei GLO tre volte all'anno. La scuola si prende cura degli alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali, attraverso la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati e il confronto continuo con gli specialisti privati e dell'Asl. Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono costantemente supportati da azioni didattiche personalizzate e affiancati anche con il supporto di volontari del Servizio Civile e di tirocinanti. Nel caso di madrelingua straniera, vengono attivati percorsi di alfabetizzazione, anche con il supporto di tirocinanti universitari grazie all'attivazione di convenzioni con l'Università di Bologna. Nei vari organi, si cerca di attivare una valutazione dei risultati raggiunti. Vengono attivati sportelli e corsi di recupero per gli studenti in difficoltà, che in genere portano a un miglioramento nel metodo di studio e del rendimento. Numerosi progetti (certificazioni linguistiche, giochi della matematica, STEM, Campionato di Giornalismo, Teatro, ...) sono volti al potenziamento delle attitudini e delle eccellenze di ciascun alunno.

Punti di debolezza:

In alcuni casi, sarebbe auspicabile un aumento delle ore di sostegno, che per la Scuola secondaria di I grado sono quasi completamente a carico dell'Ente gestore.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curriculari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi



Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Didattico Individualizzato) viene attivato nei casi in cui l'alunno abbia ricevuto una certificazione di disabilità (Legge 104/1992) ed ha lo scopo di individuare il piano didattico più adeguato a favorire la crescita e l'integrazione dell'alunno nella scuola e nel gruppo classe. Il documento PEI viene redatto dal gruppo di lavoro operativo (GLO), composto da: insegnante tutor, insegnante di sostegno, dirigente scolastico, altri insegnanti e figure operanti nella classe, équipe diagnostica, genitori dell'alunno ed eventuali altre figure professionali che lavorano con l'alunno. Il documento del PEI adottato dalla scuola si compone delle seguenti sezioni: Sezione 1. Quadro informativo Sezione 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento e dall'osservazione in classe Sezione 3. Raccordo con il Progetto Individuale Sezione 4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico Sezione 5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie, modalità Sezione 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori Sezione 7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo Sezione 8. Interventi sul percorso curricolare Sezione 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse Sezione 10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) Sezione 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, équipe medica, eventuali altri esperti, genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

RETE TRA FAMIGLIA, SCUOLA E SPECIALISTI Affinché il percorso di un alunno con bisogni educativi speciali sia unitario occorre un lavoro di rete e collaborazione tra famiglia, insegnanti e specialisti; infatti, pur con compiti diversi, tutti concorrono allo stesso scopo. RAPPORTO CON LA FAMIGLIA La nostra scuola valorizza l'esperienza familiare come luogo formativo per la vita. La collaborazione



proficua tra scuola e famiglia presuppone una chiarezza delle reciproche responsabilità, ruoli e compiti. La scuola monitora i bisogni e i passi di crescita del bambino, rende partecipe la famiglia della proposta rivolta all'alunno e la aiuta ad avere una posizione adeguata rispetto alle aspettative da riporre nella scuola, circoscrivendo al meglio i bisogni ed individuando le condizioni e gli ambiti più favorevoli alla crescita dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Suole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Profilo Dinamico Personalizzato) in ambito scolastico segue specifici criteri e modalità finalizzati a garantire un percorso di crescita e apprendimento adeguato alle esigenze di ciascun studente. Criteri per la valutazione degli alunni con PEI e PDP

1. Personalizzazione della valutazione - La valutazione tiene conto delle modalità di apprendimento dall'alunno e delle strategie di supporto adottate. Dene inoltre riflettere le potenzialità e gli obiettivi specifici individuati nei piani personalizzati.
2. Coerenza con gli obiettivi individuati - Gli strumenti di valutazione devono essere pertinenti agli obiettivi formativi e alle attività previste nel PEI/PDP. - La valutazione mira a monitorare i progressi rispetto agli obiettivi specifici.
3. Valutazione formativa - La valutazione formativa è continua e permette di adattare il percorso educativo in itinere in modo molto significativo
4. Coinvolgimento di tutta la comunità scolastica - Docenti, famiglie e operatori di supporto collaborano nella raccolta delle evidenze e nella definizione del giudizio sul percorso dell'alunno.
5. Inclusività e rispetto della dignità dell'alunno - La valutazione deve essere rispettosa, non stigmatizzante, e promuovere l'autostima dell'alunno, valorizzando i successi e considerando i progressi.

Modalità di valutazione

1. Utilizzo di strumenti adattati - Quaderni, schede, prove semplificate, prove orali, autovalutazioni e portfoli personalizzati in funzione delle capacità dell'alunno. - Attività di osservazione sistematica e registrazioni qualitative delle prestazioni.
2. Valutazione differenziata - Differenziazione delle modalità di verifica per rispondere alle diverse esigenze. - Considerazione di più aspetti: cognitivi, sociali, emotivi e comunicativi.
3. Valutazione partecipata - Coinvolgimento attivo dell'alunno, anche con strumenti di auto-valutazione, per promuovere l'autonomia e la consapevolezza dei propri progressi.
4. Rapporti periodici e dialogo con la famiglia - Relazioni periodiche, condivise in un dialogo con la famiglia, che evidenzino i punti di forza e le aree di miglioramento, con eventuali



modifiche al PEI/PDP. Considerazioni finali La valutazione degli alunni con PEI e PDP deve essere un processo dinamico, orientato alla crescita personale e al raggiungimento di obiettivi significativi, nel rispetto delle diverse abilità e potenzialità. È fondamentale che il processo sia trasparente, condiviso e orientato a favorire un'esperienza educativa inclusiva e stimolante.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Continuità tra ordini di scuola è un passaggio fondamentale per garantire che gli studenti con PEI o PDP, così come tutti gli altri compagni, possano vivere il cambiamento di grado scolastico in modo sereno e inclusivo. Le attività messe in campo sono molteplici e coinvolgono docenti, famiglie, studenti e specialisti.

1. Fase di raccordo e collaborazione tra ordini di scuola - Incontri di continuità tra docenti del grado scolastico di provenienza e quelli del grado successivo. - Condivisione della documentazione: per gli alunni con PEI, vengono trasmessi il profilo di funzionamento, il PEI aggiornato e altre relazioni degli specialisti; per gli alunni con PDP, si condividono le misure compensative e dispensative adottate e l'esito delle strategie messe in atto.
2. Osservazione e conoscenza dell'alunno e della famiglia - Visite o attività ponte: gli alunni visitano la nuova scuola, partecipano ad attività laboratoriali o incontri conoscitivi con i nuovi insegnanti. Osservazioni dirette e indirette da parte dei docenti del nuovo ordine scolastico, anche sulla base del percorso già svolto. - Colloqui con la famiglia per approfondire bisogni, punti di forza e aspettative.
3. Passaggio di informazioni e pianificazione educativa - Definizione di un piano di accoglienza personalizzato, con eventuali interventi di tutoraggio o supporto iniziale. - Incontri degli insegnanti del Consiglio di Classe con famiglia e specialisti per approfondire il progetto educativo personalizzato, in vista della definizione dei nuovi PEI e PDP.
4. Monitoraggio e verifica - Verifica del percorso d'inclusione nei primi mesi del nuovo grado scolastico, per valutare se le strategie predisposte sono efficaci. - Incontri periodici tra scuole e famiglie, per apportare adattamenti.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività



Aspetti generali

Scelte organizzative

PROTAGONISTI ED ORGANISMI DELLA CONVIVENZA SCOLASTICA

I DOCENTI

I docenti partecipano alla realizzazione del progetto EDUCATIVO E DIDATTICO esercitando la propria professionalità, intesa come una passione per la realtà che si esprime in una dedizione verso la totalità dell'umano, dentro un continuo approfondimento della disciplina di insegnamento.

La professionalità è l'esito sia della espressione della propria competenza, sia di un coinvolgimento comune nel progetto educativo dell'istituto, in cui la programmazione assume e conserva la fisionomia di un'ipotesi di lavoro, continuamente elaborata e verificata negli Organi collegiali, alla luce dei criteri educativi generali espressi nelle parole esperienza, verifica, criticità.

L'approfondimento delle proprie discipline avviene anche attraverso una formazione permanente, curata dall'Associazione culturale "Il Rischio educativo": una rete di istituti sparsi in tutta Italia che organizza ogni anno specifici programmi di aggiornamento.

Danno il loro illustre contributo alle attività del Coordinamento varie personalità del mondo accademico. In questi anni si sono affrontati grandi temi culturali ed educativi riguardanti sia l'aspetto linguistico, sia quello scientifico del sapere, sempre attenti a cogliere e giudicare le nuove problematiche emergenti nel panorama scolastico italiano.

Grazie all'attività del Coordinamento, gli insegnanti, pur operando nel campo specifico delle proprie discipline, fanno riferimento ad una comune tradizione culturale, e ciò permette la genesi di quella unità del sapere che è uno dei fondamenti del Progetto Educativo di Istituto.

ORGANISMI COLLEGIALI DEI DOCENTI

Collegio Docenti

È il punto visibile dell'unitarietà e della corresponsabilità educativa e didattica della scuola. Ha il compito di curare l'immagine culturale, di stabilire le finalità e i contenuti educativi su cui ogni



docente deve impostare il proprio lavoro, di rielaborare continuamente i passi del percorso didattico.

Équipe pedagogica

L'équipe pedagogica è il momento in cui si attua una condivisione più specifica del lavoro didattico svolto tra le insegnanti. Normalmente, nelle sedute di programmazione, le équipes si ritrovano per classi parallele; l'équipe di classe si ritrova per gli interventi di personalizzazione e di valutazione.

Riunioni per materie (Dipartimenti)

Le riunioni per materie sono un utile strumento per vivere collegialmente l'aggiornamento e la programmazione. L'attività di questi anni ha prodotto strumenti come progetti e dispense ad uso della scuola. Questo lavoro viene coordinato dalle insegnanti che partecipano ai gruppi di ricerca del Coordinamento dell'associazione culturale "Il rischio educativo".

ORGANIZZAZIONE DEGLI INCARICHI e FUNZIONI STRUMENTALI

I coordinatori didattici della Primaria e della Secondaria, che fanno capo al Rettore delle Scuole della Fondazione, si avvalgono di uno staff di collaboratori che ricoprono i seguenti incarichi:

- VICARIA (Primaria) e VICE-PRESIDE (Secondaria)
- Coordinatori-tutor di classe
- Referenti d'area (Dipartimenti disciplinari)
- Referente Bullismo e Cyberbullismo
- Coordinatori educazione civica (per la scuola Primaria e Secondaria)
- Referenti dell'Inclusione
- Referente dell'Orientamento (per la Secondaria)
-

I GESTORI: la Fondazione e il Consiglio di Amministrazione

La Fondazione del Sacro Cuore – Cesena è un'opera gestita da laici, sotto la propria diretta responsabilità, tramite un Consiglio di amministrazione che elegge al suo interno un Presidente.

I Fondatori costituiscono l'Assemblea dei fondatori che ha lo scopo di nominare i componenti del Consiglio della fondazione e di attribuire la qualità di "membro fondatore" a terzi, successivamente all'atto costitutivo. Il vero organo investito del compito di gestione è il Consiglio di Amministrazione, composto di sette membri che durano in carica tre anni. È compito del Consiglio di amministrazione



garantire le condizioni finanziarie, strutturali ed organizzative per un efficace funzionamento della scuola. Nei confronti degli altri protagonisti dell'Istituto, si pone come interlocutore e collaboratore tramite il Presidente e il Consiglio d'istituto.

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente è fattore di garanzia del funzionamento della scuola nei suoi vari aspetti: organizzativi, amministrativi e funzionali, ma anche nei confronti della scuola che degli utenti e del territorio. Nella scuola sono attive una segreteria didattica e una segreteria amministrativa. Segretarie e collaboratori scolastici sono figure professionali che, concorrono pienamente anche alla realizzazione del progetto educativo: rappresentano un punto di riferimento per i ragazzi e, insieme agli insegnanti, partecipano al loro percorso di crescita.

Nello specifico, i collaboratori scolastici sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di:

- accoglienza e sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico;
- pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;
- vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche;
- custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici;
- collaborazione con i docenti.

I GENITORI

L'apporto dei genitori alla vita della scuola è fondamentale per costruire un'opera comune dove l'alunno impara che le difficoltà, la fatica dell'apprendimento, la ricerca di autonomia, la routine del lavoro quotidiano, sono un aiuto a quella crescita che, né la famiglia, né la scuola, possono fare da soli. La presenza dei genitori si esplicita innanzitutto nella collaborazione a rendere concreto il progetto educativo, sia per il singolo alunno che per la scuola tutta; nella partecipazione a tutti quei momenti di approfondimento educativo che la scuola propone; nel coinvolgimento e nella condivisione di quei gesti che esprimono con evidenza l'identità della scuola.

Organismi di partecipazione



Consigli di Classe Scuola Secondaria di primo grado

I Consigli di Classe sono composti dai Docenti delle singole classi .

Partecipano al consiglio di classe, 2 volte all'anno (una volta nel primo e una nel secondo quadrimestre) anche i rappresentanti di classe dei genitori eletti all'inizio di ogni anno scolastico per un dialogo sull'andamento generale della classe.

Oltre ai rappresentanti di classe possono essere convocati alla riunione del consiglio eventualmente anche tutti i genitori della classe, per l'esposizione e l'esame di problemi o progetti riguardanti tutta la classe o l'andamento generale didattico e formativo dell'Istituto.

Assemblee dei genitori scuola primaria

I Genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della Scuola secondo le modalità previste nel presente capitolo. Le Assemblee dei Genitori possono essere di Classe, di scuola o d'Istituto.

Le Assemblee si svolgono nei locali dell'Istituto, in orario non coincidente con quello delle lezioni. La data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Coordinatore didattico.

I genitori hanno diritto, oltre che ad essere informati sull'andamento educativo e didattico del proprio figlio, a conoscere la programmazione educativa e didattica dei singoli docenti. Sono previsti due momenti assembleari. Nel primo, ad anno scolastico iniziato, i docenti danno un primo giudizio sulla classe e presentano il programma e le attività. L'assemblea prevede un momento di discussione per il chiarimento di eventuali questioni poste dai genitori. Essa si conclude con l'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori. Nel secondo momento assembleare, che si svolge poco prima della fine dell'anno, si dà conto dello svolgimento del programma da parte dei docenti, ma soprattutto si discute sull'andamento dell'anno trascorso insieme alle famiglie.

Assemblea unitaria dei rappresentanti di classe

I genitori esprimono ogni anno due rappresentanti di classe, che vengono riuniti periodicamente per una valutazione del Piano dell'Offerta Formativa. Ogni tre anni i rappresentanti di classe eleggono i rappresentanti dei genitori in Consiglio d'Istituto.



CONSIGLIO DI ISTITUTO

Il Consiglio di Istituto è l'organo privilegiato di partecipazione di tutti i protagonisti della vita scolastica. Viene rinnovato ogni 3 anni. Il Consiglio d'Istituto è unico per la scuola elementare e la scuola media. Ne fanno parte come **membri di diritto**:

- il Rappresentante legale della Fondazione
- il Rettore delle Scuole della Fondazione
- il Coordinatore didattico della Primaria
- il Dirigente scolastico della Secondaria di I grado
- Il direttore generale della Fondazione Sacro Cuore di Cesena
- il Segretario amministrativo
- un Rappresentante delle Associazioni genitori.

Sono **membri elettivi**:

- 3 genitori della scuola primaria
- 3 genitori della scuola secondaria
- 3 docenti della scuola primaria
- 3 docenti della scuola secondaria

La componente elettiva viene rinnovata ogni tre anni per docenti e genitori ed annualmente per gli studenti con le seguenti modalità (a scrutinio segreto): i docenti votano i loro rappresentanti all'interno del Collegio Docenti; i rappresentanti di classe dei genitori eleggono fra i rappresentanti stessi i partecipanti al Consiglio di Istituto. A giudizio del Consiglio stesso, espresso a maggioranza assoluta, possono essere chiamati a partecipare alle riunioni, a titolo consultivo, specialisti a vario livello medico psico-pedagogico e di orientamenti vari. Il Consiglio d'Istituto è presieduto da uno dei suoi membri eletto dai rappresentati dei genitori a maggioranza assoluta. Si elegge anche un Vicepresidente con le stesse modalità. Il Consiglio d'istituto deve riunirsi in via ordinaria almeno tre volte l'anno per collaborare con gli Organi competenti allo svolgimento delle attività scolastiche ed educative in merito all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Rapporti scuola-famiglia

Attività di continuità e presentazione della scuola ai genitori



Il rapporto tra la famiglia degli alunni e la scuola inizia con le attività di continuità, attraverso cui viene presentata l'offerta formativa e l'attività della scuola (Open Day, Open Week, incontro di presentazione dell'Offerta Formativa). Prima dell'inizio delle lezioni vengono presentati gli insegnanti, il metodo di lavoro e i libri di testo.

Colloqui individuali con i docenti e Udienze

Il colloquio con gli insegnanti ha come obiettivo la collaborazione scuola-famiglia perché sia più efficace e condiviso il cammino educativo e didattico del ragazzo. Nella nostra scuola il colloquio con gli insegnanti può essere effettuato al mattino nelle ore di ricevimento stabilite da ciascun docente e, una volta al quadrimestre, al pomeriggio.

Colloqui con i Coordinatori didattici delle scuole

I Coordinatori didattici delle scuole sono disponibili a ricevere i genitori su appuntamento, sia in occasione delle iscrizioni, sia nel caso vi siano problematiche da affrontare.

Incontri su tematiche educative

La scuola, nell'ambito di iniziative promosse dall'Istituto, propone incontri e dibattiti sull'educazione. Essa si avvale della collaborazione di esperti in vari campi, che relazionano o dibattono su questioni di attualità, sia interne alla scuola che di rilevanza sociale e culturale.

Attività a sostegno della scuola

In alcuni momenti dell'anno, l'Istituto mette a disposizione di gruppi di genitori alcuni locali della scuola a sostegno di iniziative per il reperimento di fondi da impegnare per le attività caritative. In questo modo si intendono favorire le occasioni per stringere rapporti fra le famiglie anche sottolineando l'aspetto della solidarietà. Le famiglie stesse collaborano con la scuola nel reperimento dei fondi necessari al Fondo Borse di Studio, che ha lo scopo di consentire alle famiglie che lo desiderano di realizzare la libertà di scelta educativa.

Le Associazioni di sostegno alla scuola

Nella scuola operano due Associazioni: l'AGESC, associazione di carattere nazionale particolarmente impegnata sul fronte della sensibilizzazione alle tematiche della libertà di educazione e l'Associazione "Paola Piraccini" ONLUS, che collabora attivamente alle iniziative delle scuole gestite dalla Fondazione del Sacro Cuore. L'Associazione Ex-Alunni del Sacro Cuore, che collabora



attivamente alla promozione delle attività della scuola.

TRASPORTI

Già da molti anni la Fondazione gestisce un trasporto di andata e ritorno di un numeroso gruppo di alunni. Per il servizio sono in funzione 12 pulmini della Fondazione ed il costo del trasporto è stabilito dall'Associazione anno per anno, sulla base del numero di alunni che lo richiedono. Nel caso di impossibilità ad esaudire tutte le richieste verrà data precedenza a chi già ne usufruiva e ai fratelli, seguendo poi l'ordine cronologico delle domande.

SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

La Fondazione del Sacro Cuore è ente accreditato per il Servizio Civile Universale, e può avvalersi di volontari su specifici progetti.

TIROCINI SCOLASTICI (PCTO) E UNIVERSITARI

La Scuola accoglie ogni anno studenti delle scuole superiori e universitari che devono espletare l'obbligo di tirocinio formativo. Ad essi i Coordinatori didattici affiancano un docente che possa adeguatamente seguirne l'esperienza formativa.



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	SCUOLA PRIMARIA: Mirella Amadori, insegnante vicaria della Coordinatrice didattica Emanuela Casali SCUOLA SECONDARIA: Chiara Rocculi, vicepresidente del Dirigente Scolastico prof.ssa Elisa Bolognesi	2
Funzione strumentale	SCUOLA SEC. di I GRADO - Docenti coordinatori di educazione civica per le classi: Lidia Dradi, Elisa Del Testa, Tommaso Drudi Ricezione, monitoraggio e sintesi delle valutazioni di Ed. Civica degli insegnanti del Consiglio di Classe. - Referente per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo: Elisa Perini (Team antibullismo: Elisa Perini, Elisa Bolognesi, Gianluca Bosi, Caterina Nanni, Giulia Monti, Cecilia Garzaniti) - Referenti Inclusione: Giulia Monti e Cecilia Garzaniti Accoglienza e inserimento degli alunni con Bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza; Coordinamento delle attività di inserimento e di integrazione degli alunni con Disabilità, DSA o BES; Promozione, coordinamento e verbalizzazione degli incontri con l'équipe psico-medico-pedagogica e gli operatori scolastici e archiviazione tempestiva del materiale raccolto ed elaborato; Coordinamento nell'aggiornamento della modulistica per la redazione dei PEI e dei PDP; Stesura e	7



	aggiornamento del PAI; Coordinamento dei gruppi di lavoro attinenti al proprio ambito, Promozione di attività di aggiornamento professionale in materia di inclusione; Promozione di acquisto di materiale didattico specifico. - Referente Orientamento: Tommaso Drudi Coordinamento delle attività di continuità tra i tre segmenti dell'istituto; Organizzazione di incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica. SCUOLA PRIMARIA: - Docenti coordinatori di educazione civica per le classi: insegnanti tutor - Referente Inclusione: Sara Corbelli	
Capodipartimento	SCUOLA SECONDARIA di I GRADO Area umanistica: Maria Pia Golinucci Area scientifica: Gianluca Bosi Area delle lingue: Elisa Perini Area espressiva: Barbara Battistoni	4
Animatore digitale	Scuola Sec. di I Grado: Elisa Bolognesi. Attiva laboratori mattutini e pomeridiani, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni esterni, per lo svolgimento di progetti finalizzati all'acquisizione di competenze nel coding, nella robotica e nel pensiero computazionale.	1
Docente specialista di educazione motoria	Insegnate di Ed. Motoria per tutte le classi della scuola Primaria: maestro Filippo Gaviani	1
Docente tutor	Scuola Primaria: insegnante prevalente - Tutor di classe: Elisa Perini: 1^A; Gianluca Bosi: 1^B; Chiara Rocculi: 2^B; Elisa Del Testa: 2^A; Lidia Dradi: 3^B; Tommaso Drudi: 3^A;	16



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

L'Ufficio Amministrativo, con competenze relative alle rette, agli stipendi, ai contratti, alle convenzioni, si avvale di due figure professionali.

Ufficio per la didattica

La Scuola si avvale di due uffici di Segreteria Didattica, uno per la Primaria e uno per la Secondaria, con funzioni di raccordo fra genitori e insegnanti e in continuo dialogo con i Coordinatori didattici.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico

Referente della gestione del servizio del trasporto scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Il Rischio Educativo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Federazione Opere Educative

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: DIESSE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Tirocini universitari

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Incontri sull'inclusione

Periodicamente, gli insegnanti incontrano un consulente psicoterapeuta a cui sottopongono domande, richieste di precisazioni e di suggerimenti per affrontare in modo più opportuno alcuni interventi didattici in situazioni di evidente disagio di qualche studente.

Tematica dell'attività di
formazione

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Le Botteghe dell'Arte

Formazione sulla ricerca e sulle pratiche didattiche in ambito artistico

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Gruppo di ricerca sulla Grammatica

Corso di formazione e aggiornamento sulla didattica della grammatica italiana

Tematica dell'attività di formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Gruppo di ricerca sulla Matematica

Corso di formazione e aggiornamento sulla didattica della matematica

Tematica dell'attività di formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: Aggiornamento per l'idoneità all'insegnamento della religione cattolica

Aggiornamento per l'idoneità all'insegnamento della religione cattolica rivolto alle insegnanti della scuola primaria.

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Gruppo di ricerca sulla Storia

Corso di formazione e aggiornamento sulla didattica della storia

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Docenti di specifiche discipline



Modalità di lavoro

- Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Gruppo di ricerca sulle Scienze

Corso di formazione e aggiornamento sulla didattica delle scienze

Tematica dell'attività di formazione

Didattica per competenze

Destinatari

Docenti di specifiche discipline

Modalità di lavoro

- Laboratori

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Formazione interna alla scuola

L'attività di formazione organizzata dalla scuola prevede una serie di incontri di formazione per i



docenti sulle seguenti tematiche: IA ed educazione, dialogo con i genitori, la realizzazione di un curriculum verticale, il disagio delle famiglie e dei bambini

Tematica dell'attività di
formazione

Dialogo con i genitori e utilizzo delle nuove tecnologie

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	ISCOM
--	-------

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ISCOM

Titolo attività di formazione: Sicurezza sul lavoro

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
--------------------	---

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
--	--



Titolo attività di formazione: Somministrazione alimenti

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Somministrazione farmaci salvavita agli alunni

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Gestione della privacy

Destinatari Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Utilizzo dei portali gestionali e didattici

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola